

REGIONE LOMBARDIA

PRSS XII

6.3.3

Potenziare gli impianti e le infrastrutture sportive

BANDO INNEVAMENTO 2026

**SOSTEGNO ALLA GESTIONE IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI DI RISALITA E DELLE
PISTE DA SCI NEI COMPENSORI SCIISTICI LOMBARDI, PER LA STAGIONE
SCIISTICA 2025/2026**

INDICE

A.1 Finalità e obiettivi.....	4
A.2 Riferimenti normativi	4
A.3 Soggetti beneficiari	6
A.4 Dotazione finanziaria	6
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	6
B.1.a Linea di finanziamento 1 – Rilevanza Locale.....	8
B.1.b Linea di finanziamento 2 – De Minimis.....	10
B.1.c Linea di finanziamento 3 – Esenzione da notifica.....	11
B.2 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	11
C.1 Presentazione delle domande	12
C.1.a. Requisiti di accesso alla presentazione della domanda di contributo – requisiti soggettivi del gestore.....	14
C.1.b. Compilazione della domanda di contributo e relativi allegati.....	15
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	19
C.3 Istruttoria	19
C.3.a. Modalità e tempi del processo	19
C.3.b. Verifica di ammissibilità delle domande	19
C.3.c. Valutazione delle domande	20
C.3.d. Integrazione documentale	21
C.3.e. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	21
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	22
C.4.a Adempimenti post concessione	22
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	23
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	23
D.3 Proroghe dei termini.....	24
D.4 Ispezioni e controlli	24
D.5 Monitoraggio dei risultati.....	24
D.6 Responsabile del procedimento	25
D.7 Trattamento dati personali.....	25
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	25
D.9 Diritto di accesso agli atti	30
D.10 Definizioni e glossario	31
D.11 Riepilogo date e termini temporali.....	32

D.12 Allegati/informative e istruzioni.....	32
MODELLO 1 - FAC SIMILE DOMANDA GENERATA CON LA COMPILAZIONE DEL MODULO ADESIONE IN BANDI E SERVIZI	34
MODELLO 2 - PROCURA	41
MODELLO 3 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'	43
MODELLO 4 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO	47
MODELLO 5 – FAC-SIMILE SCHEMA DI PERIZIA ASSEVERATA	49
MODELLO 6 - SCHEMA RENDICONTO ANALITICO DELLE SPESE SOSTENUTE	57
MODELLO 7 - DICHIARAZIONE ASSOGGETTABILITA' RITENUTA 4% IRPEF/IRES E DETRAIBILITA' IVA SUI CONTRIBUTI CONCESSI DALLA REGIONE LOMBARDIA	58
MODELLO 8 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI CHE NON HANNO POSIZIONE INPS/INAIL	60
MODELLO 9 - DICHIARAZIONE DI CUI ALL'ART. 9 DEL D.LGS 184/2025 CODICE DEGLI INCENTIVI	62
ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'	64
DEFINIZIONE DI PMI	67
ISTRUZIONI ANTIMAFIA	69
INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI IN TEMA ANTIRICICLAGGIO	74
INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	76

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente Bando prevede l'assegnazione di contributi per il sostegno della gestione e dell'esercizio degli impianti di risalita e delle piste da sci, da discesa o da fondo, dotate di impianti di produzione di neve programmata all'interno dei comprensori sciistici lombardi, nell'obiettivo di favorire e potenziare la fruizione in sicurezza delle piste da sci e di garantire la sicurezza nella pratica degli sport sulla neve.

A.2 Riferimenti normativi

Il presente Bando è attuato in coerenza con:

- Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII legislatura, approvato con DCR n. 42 del 20/06/2023, e in particolare l'Obiettivo Strategico 6.3.3 "Potenziare gli impianti e le infrastrutture sportive";
- Decreto Legislativo 12/06/2003, n. 210 "Attuazione della direttiva 2000/9/CE in materia di impianti a fune adibiti al trasporto di persone e relativo sistema sanzionatorio";
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica e nel caso in cui le manifestazioni assumono rilievo internazionale;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e successivi aggiornamenti e modificazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-b e 9) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12);
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al punto 197, lettera h);
- le decisioni (UE) C (2002)599 fin in data 27/02/2002 - Aiuto di Stato n. 376/2001 «Italia - Regime di aiuti in favore degli impianti a fune»
- la Decisione della Commissione Europea n. 476/2004 - Italia "Impianti a fune Prada – Costabella" ed in particolare:
 - il punto 5, che dà atto della Decisione N676/2002 che ha stabilito che sono considerati impianti di interesse locale gli impianti ubicati in stazioni di sport invernali con meno di tre impianti e con impianti di lunghezza inferiore a 3 km, oppure in stazioni di sport invernali che presentano le seguenti caratteristiche: (a) il numero di pass settimanali venduti nell'intera stagione non supera il 15% del numero totale di pass venduti e (b) il numero di letti commerciali disponibili è inferiore o pari a 2000";

- il punto 6, che dà atto che in quel caso la Commissione ha concluso che il sostegno finanziario accordato agli impianti che soddisfano tali criteri attualmente non costituisce aiuto di Stato ai sensi del trattato CE;
- la D.G.R. n. XII/1275 del 13/11/2023 con la quale è stata prorogata la “misura di aiuto SA.60703 “determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi)” approvata con D.G.R. n. XI/4091 del 21/12/2020;
- la D.G.R. n. XII/2078 del 25/03/2024 con la quale è stata adeguata la DGR XII/1275 del 13/11/2023 alle “misure di finanziamento inquadrare nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 a seguito dell’approvazione del Regolamento (UE) n. 2831/2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’unione europea agli aiuti “de minimis”;
- Comunicazione della citata D.G.R. n. 1275/2023, alla Commissione Europea con n. SA. 111486 in data 05/01/2024 è stata registrata nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato con attribuzione del relativo codice identificativo “CAR 28268” (“Codice Aiuto RNA”);
- Legge 24/12/2012, n. 234 “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea”, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 52 “Registro Nazionale degli aiuti di Stato”;
- Decreto Ministero Sviluppo Economico 31/05/2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”, con particolare riferimento agli articoli 9 (Registrazione degli aiuti individuali), 13 (Verifiche relative agli aiuti di Stato e agli aiuti SIEG) e 14, comma 4 (Verifiche relative agli aiuti de minimis - Registrazione dell’aiuto individuale nei limiti del massimale de minimis ancora disponibile);
- Decreto Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 1/12/2015, n. 203 “Regolamento recante norme regolamentari in materia di revisioni periodiche, di adeguamenti tecnici e di varianti costruttive per i servizi di pubblico trasporto effettuati con funivie, funicolari, sciovie e slittinovie destinate al trasporto di persone”;
- L.R. 1 ottobre 2014, n. 26 “Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell’impiantistica sportiva e per l’esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna”, ed in particolare:
 - l’articolo 1, che alla lettera h), prevede tra le finalità della L.R. 26/2014 la “promozione dell’attrattività dei territori montani, dell’escursionismo e degli sport della montagna, anche attraverso la migliore fruibilità di rifugi, bivacchi, sentieri, piste di sci e impianti di risalita”;
 - l’articolo 3, che al comma 2 lettera j), prevede il “sostegno alla realizzazione, alla sostituzione, all’adeguamento anche ai fini della sicurezza, alla riqualificazione, al miglioramento ambientale ed energetico, nonché al rifacimento o potenziamento degli impianti di risalita funzionali alla pratica degli sport invernali e della montagna, delle piste di sci, delle strutture, infrastrutture od opere accessorie connesse, degli impianti di innevamento programmato e delle attrezzature per la battitura delle piste”, ove, fra le tipologie di intervento, la Giunta Regionale individua annualmente le specifiche misure attuative, i relativi strumenti finanziari e i criteri di assegnazione dei benefici e degli incentivi;
- Il Regolamento regionale 29/09/2017, n. 5 Regolamento di attuazione della legge regionale 1 ottobre 2014 n. 26 “Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell’impiantistica sportiva e per l’esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna”;

- La D.c.r. 27/07/2022, n. XI/2527 “Approvazione delle linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014 n. 26 (art. 3, comma 1)
- il decreto n. 8997 del 06/07/2026 relativo all’“Aggiornamento dell'elenco regionale delle piste destinate agli sport sulla neve 2025, di cui all’art. 13 della l.r. 26/2014 “Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell’impiantistica sportiva e per l’esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna” e successivi aggiornamenti;
- la D.G.R N. XII/ 6094 del 04/05/2026 “Criteri per l’assegnazione dei contributi in conto corrente per il sostegno alla gestione in sicurezza degli impianti di risalita e delle piste da sci nei comprensori sciistici lombardi, per le stagioni sciistiche 2025/2026 e 2026/2027 (sa.111486)”;

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda ai sensi del presente Bando i soggetti pubblici o privati che, alla data della presentazione dell’istanza di contributo, siano **gestori di impianti di risalita e di piste da sci** (da discesa o da fondo) **dotate di impianti di produzione di neve programmata**, ubicati sul territorio della Regione Lombardia.

Nel caso di **imprese**, esse devono essere in attività ed essere **iscritte al Registro delle Imprese** tenuto dalla Camera di Commercio di competenza.

Nel caso di **Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) / Società Sportive Dilettantistiche (SSD)** con sede legale in Lombardia iscritte al RASD alla data di apertura della stagione invernale delle piste e degli impianti, con affiliazione a Federazioni Sportive Nazionali (FSN)/Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche (FSNP)/Discipline Sportive Associate (DSA)/Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP)/Enti di Promozione Sportiva (EPS)/Enti di Promozione Sportiva Paralimpica (EPSP).

Per le altre realtà, gestite con forme associative non lucrative, diverse dalle ASD/SSD, come ad esempio, le associazioni di promozione sociale e gli altri enti del terzo settore, è richiesta l’iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore” (RUNTS) nello stesso periodo di cui sopra.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a € 1.400.000,00 in base a quanto previsto dalla D.G.R. N° XII/6094 del 04/05/2026. La copertura è data sul capitolo 6.01.104.12002 “Contributi per la gestione e l’esercizio degli impianti di risalita e per la sicurezza delle piste da sci”, che presenta la necessaria disponibilità sulle seguenti annualità:

- 600.000,00 euro a valere sul Bilancio 2026;
- 800.000,00 euro a valere sul Bilancio 2027.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo è calcolato in base alle indicazioni riportate nel paragrafo C.3.c “Valutazione delle domande”.

Per l'individuazione dei dati necessari alla "valutazione delle domande" sono utilizzati i dati inseriti dai Gestori e convalidati dalle Comunità Montane nella piattaforma Osservatorio degli Sport di Montagna (di seguito indicato anche come OSM) alla data del 30 giugno 2026.

I dati saranno visibili sul Portale di Bandi e Servizi in fase di adesione, ed associati al Codice Fiscale del gestore e sono relativi alla:

- Lunghezza delle piste gestite (km);
- Lunghezza delle piste da sci innevate artificialmente (km);
- Lunghezza (m) e caratteristiche degli impianti di risalita.

Per i dati relativi agli impianti di innevamento, invece, saranno utilizzati quelli indicati dal gestore nel Bando "Innevamento 2025". In assenza, dovrà essere allegata la perizia di cui al paragrafo C.1.

Il contributo è a valere sulle risorse regionali ed è a fondo perduto ed è destinato a sostenere le spese per la gestione e l'esercizio degli impianti di risalita e delle piste da sci **dotate di impianti di produzione di neve programmata**.

Le spese sostenute nella stagione sciistica 2025/2026 (nel periodo compreso tra **1° novembre 2025 ed il 30 aprile 2026**) relative alle tipologie definite al successivo paragrafo B.2, sono riconosciute nella misura massima **di 125.000** euro per ciascun soggetto beneficiario e secondo le percentuali di cui al paragrafo C.3.c del presente Bando.

Qualora la dotazione finanziaria del Bando non consenta di soddisfare integralmente tutte le domande ammesse, il contributo sarà ridotto proporzionalmente per ciascuna istanza ammessa, fino a esaurimento delle risorse disponibili.

I contributi, fatti salvi i casi che, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, non rilevano ai fini della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE par.1, come previsto dalla prassi decisionale della Commissione UE e come risultante dalla documentazione del richiedente, possono essere assegnati mediante applicazione di una delle seguenti due procedure, che il richiedente stesso dovrà scegliere e indicare nella domanda:

- ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-b e 9) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12);
- ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica e nel caso in cui le manifestazioni assumono rilievo internazionale.

Al momento della presentazione della domanda, i soggetti richiedenti dovranno optare per una delle seguenti linee di finanziamento in relazione all'applicabilità delle norme UE in tema di aiuti di stato.

Qualora la linea di finanziamento scelta dal richiedente non risulti correttamente inquadrata sulla base degli elementi di fatto o della documentazione allegata alla domanda, Regione Lombardia

provvederà, in fase istruttoria, a individuare il corretto inquadramento e a comunicarlo al richiedente.

B.1.a Linea di finanziamento 1 – Rilevanza Locale

Il contributo a fondo perduto complessivamente assegnabile a ciascuna domanda inquadrata in rilevanza locale è determinato nella misura massima del 70% delle spese ammissibili.

La rilevanza locale si ha quando si verifica **almeno una delle seguenti condizioni** (Rif. decisione della Commissione Europea n. 476/2004 - Italia “Impianti a fune Prada – Costabella”):

- la stazione sciistica dispone complessivamente di un numero di impianti inferiore a 3 (tre) ed inoltre gli stessi hanno lunghezza inferiore a 3 (tre) km;
- il numero di pass settimanali venduti nell’intera stagione, con riferimento alla stazione sciistica, non supera il 15% (quindici per cento) del numero totale di pass venduti e il numero di letti commerciali disponibili è inferiore o pari a n. 2.000 (duemila).

Per la quantificazione del “**numero di impianti**” e della “**lunghezza degli impianti**”, si deve fare riferimento alla stazione sciistica nel suo complesso ed ai dati censiti nella piattaforma informatica OSM. Saranno considerati solamente gli impianti a fune, **con esclusione dei tappeti**.

Ai fini dell’individuazione del dato “**Lunghezza delle piste da sci innevate artificialmente**” (espresso in km), sono assunte a conteggio le piste o i tratti di pista interessati dagli impianti di innevamento programmato, **mantenute in esercizio** e percorribili dagli utenti **per almeno 30 (trenta) giorni nel corso della stagione sciistica di riferimento**.

Per la quantificazione del “**numero di pass settimanali**”, da intendersi come somma dei pass di 6 e 7 giorni consecutivi, e del “**numero totale di pass venduti**” nell’intera stagione, si deve fare riferimento alla stagione sciistica 2025/2026 nel suo complesso ed ai dati del sistema SkipassLombardia, verificati da ANEFSKI Lombardia.

I soggetti richiedenti che scelgono la Linea di finanziamento 1 – Rilevanza Locale devono dichiarare, al momento della presentazione della domanda, la sussistenza di almeno una delle condizioni sopra indicate.

Regione Lombardia potrà comunque verificare a campione, prima dell’ammissione al beneficio, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese dai soggetti richiedenti, mediante consultazione della piattaforma informatica OSM o verifica dei dati tramite ANEFSKI Lombardia.

Per la quantificazione del “**numero di letti commerciali disponibili**”, si farà invece riferimento ai dati ISTAT sulla ricettività turistica **anno 2024**¹(Fonte: Istat -> servizi -> turismo, Capacità degli esercizi ricettivi -). I dati possono essere reperiti al seguente indirizzo web: [Turismo - File già pronti | Istat-Data](#) – “scarica zip”). I valori considerati riguardano le strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere, ad esclusione del numero di letti riferiti a rifugi alpini, campeggi e villaggi turistici, con riferimento al Comune o ai Comuni cui la Stazione Sciistica complessiva si riferisce.

Per alcune stazioni sciistiche i suddetti dati sono stati per comodità riassunti nella tabella 1 di seguito riportata, nella quale è evidenziato il numero di letti commerciali disponibili per stazione sciistica:

Tab. 1 - Numero di letti commerciali disponibili in alcune stazioni sciistiche lombarde

¹ dati aggiornati al 2024: file zip scaricabile da [Turismo - File già pronti | IstatData](#)

COMPENSORIO STAZIONE SCIISTICA	COMUNI DI RIFERIMENTO DELLA STAZIONE SCIISTICA	PROV.	TOTALE POSTI LETTO 2024	TOTALE STAZIONE
ALPE GIUMELLO	Casargo	LC	270	270
APRICA	Aprica	SO	1225	2225
	Corteno Golgi	BS	1000	
BAGOLINO - GAVER	Bagolino	BS	324	324
BORMIO	Bormio	SO	4869	4869
BORNO	Borno	BS	618	618
CHIESA VALMALENCO	Chiesa in Valmalenco	SO	989	1449
	Caspoggio	SO	222	
	Lanzada	SO	238	
COLERE	Colere	BG	165	165
FOPPOLO – CARONA – SAN SIMONE	Foppolo	BG	424	583
	Carona	BG	79	
	Valleve	BG	80	
LIVIGNO	Livigno	SO	12353	12353
LIZZOLA	Valbondione	BG	303	303
MADESIMO	Madesimo	SO	1081	1772
	Campodolcino	SO	691	
MANIVA SKI	Collio	BS	261	585
	Bagolino	BS	324	
MONTECAMPIONE	Artogne	BS	48	48
PESCEGALLO VALGEROLA	Gerola Alta	SO	107	107
PIAN DELLE BETULLE – ALPE DI PAGLIO	Margno	LC	44	44
PIANI DI BOBBIO E VAL- TORTA	Barzio	LC	135	239
	Valtorta	BG	104	
PIAZZATORRE	Piazzatorre	BG	172	172
ADAMELLO SKI (PONTE DI LEGNO – TONALE)	Ponte di Legno	BS	3446	4137
	Temù	BS	691	
PRESOLANA – MONTE PORA	Castione della Preso- lana	BG	1301	1301
OGA – SAN COLOMBANO	Valdidentro	SO	2055	3357
	Valdisotto	SO	1302	
SANTA CATERINA VAL- FURVA	Valfurva	SO	2368	2368
SPIAZZI DI GROMO	Gromo	BG	204	204
TEGLIO	Teglio	SO	410	410
VAL PALOT	Pisogne	BS	198	198

La stazione sciistica del **Passo dello Stelvio** in Comune di Bormio, per il tipo di servizio che svolge (sci estivo), si deve considerare di **rilevanza non locale**.

B.1.b Linea di finanziamento 2 – De Minimis

Il contributo sarà concesso in conformità al Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

Il contributo complessivamente assegnabile a ciascuna domanda sulla Linea di finanziamento 2 è determinato:

- fino al 70 % delle spese ammissibili;
- l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una singola unica² impresa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Regolamento De Minimis, non deve superare euro 300.000,00 (trecentomila/00) nell'arco di tre anni.
- in relazione all'art. 3.7, qualora la concessione di nuovi Aiuti in “de minimis” comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento.

Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa.

I soggetti richiedenti che optano per tale Linea di finanziamento dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti:

- di non operare nei settori esclusi di cui all'articolo 1, paragrafi 1 e 2, del Regolamento (UE) n. 2023/2831;
- di non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o altra procedura estintiva equivalente prevista dalla normativa vigente, ai sensi del D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, “Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza”, e successive modifiche e integrazioni;
- informi su eventuali aiuti “de minimis”, ricevuti nell'arco dei tre anni in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti “de minimis” ricevuti;

² Il Regolamento n. 2023/2831 si applica agli aiuti concessi alle “imprese”, nel rispetto della definizione di “impresa unica” di cui all'articolo 2 (Definizioni), dove viene definita l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Le verifiche verranno svolte da Regione Lombardia tramite consultazione del Registro Nazionale Aiuti di stato ai sensi del D.M. n. 115/2017.

B.1.c Linea di finanziamento 3 – Esenzione da notifica

Il contributo sarà concesso in conformità al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-b e 9) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12).

Il contributo complessivamente assegnabile a ciascuna domanda sulla Linea di finanziamento 3 è determinato fino al 70 % delle spese ammissibili e comunque nel limite dei tetti massimi definiti dal presente bando, fermo restando il rispetto della soglia dell'intensità massima di tutti gli aiuti ricevuti di cui al paragrafo 12 dell'art. 55 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

I soggetti richiedenti che optano per tale Linea di finanziamento dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di:

- di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014, ove applicabile;
- di non essere destinatario di ingiunzioni di recupero derivanti da una decisione della Commissione europea adottata ai sensi del Regolamento (UE) 2015/1589 in materia di aiuti illegali oppure, ove destinatario, di aver provveduto al rimborso o al deposito dell'importo in un conto bloccato;
- di non operare nei settori esclusi di cui all'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Nel caso di contributi richiesti ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, dovrà essere garantita il rispetto dell'intensità massima di aiuto nel limite dell'80% (ex paragrafo 12 dell'articolo 55 del regolamento stesso) dei costi ammissibili, tenuto conto di tutti gli altri contributi pubblici a valere sulle stesse spese ammissibili inquadrati come aiuti.

B.2 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Ai fini del presente Bando, sono considerate ammissibili a contributo regionale le spese sostenute nella stagione sciistica 2025/2026 (nel periodo compreso tra 1 novembre 2025 ed il 30 aprile 2026) per la gestione e l'esercizio degli impianti di risalita e delle piste da sci, da discesa o da fondo alle seguenti condizioni:

- **le piste devono essere dotate di impianti di produzione di neve programmata,**
- le piste devono essere all'interno dei comprensori sciistici lombardi, e devono essere regolarmente apprestate ed **aperte al pubblico per almeno 30 giorni, ovvero le piste per le quali sia stato almeno avviato con la rispettiva Comunità Montana il procedimento finalizzato all'apprestamento delle piste.**
- La tabella seguente individua, per la stagione sciistica 2025/2026, le tipologie di spesa che possono essere considerate ai fini del calcolo del contributo e ne specifica l'ammissibilità in relazione alla linea di finanziamento scelta dal richiedente.

SPESE SOSTENUTE	LINEA DI	LINEA DI	LINEA DI
-----------------	----------	----------	----------

STAGIONE SCIISTICA 2025/2026	FINANZIAMENTO 1 RILEVANZA LOCALE	FINANZIAMENTO 2 DE MINIMIS	FINANZIAMENTO 3 ESENZIONE DA NOTIFICA
consumo di energia elettrica	Spesa ammissibile	Spesa ammissibile	Spesa ammissibile
approvvigionamento idrico per la produzione di neve programmata (ad esclusione del canone di concessione per l'utilizzo dell'acqua, ove dovuto)	Spesa ammissibile	Spesa ammissibile	Spesa ammissibile
consumo del carburante dei mezzi atti alla sistemazione e battitura delle piste (con esclusione degli oli di qualunque natura e del carburante destinato al riscaldamento:	Spesa ammissibile	Spesa ammissibile	Spesa NON ammissibile (non è possibile finanziare spese relative a beni mobili nel caso di inquadramento in GBER)

Dette spese ammissibili dovranno essere giustificate con idonea documentazione amministrativa e devono essere:

- reali ed effettive cioè, comprovate attraverso documenti fiscali idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della legge 136/2010, art. 3, commi 1 e 3;
- fatturate al Soggetto beneficiario ed allo stesso integralmente quietanzate entro e non oltre la data di presentazione della domanda e chiaramente attribuibili alle tipologie di spesa sopra richiamate e sostenute nella stagione sciistica 2025/2026;
- computate al lordo dell'IVA, salvo i casi in cui la stessa possa essere recuperata, rimborsata o compensata, in qualche modo, da parte del beneficiario. Tali casi devono essere obbligatoriamente segnalati dal richiedente al momento della domanda di contributo.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Ciascun soggetto gestore può presentare una sola domanda, ed è esclusa la possibilità di presentare più domande di contributo a valere sulle stesse spese ammissibili.

La domanda di partecipazione al Bando (secondo il modello 1), pena l'inammissibilità della stessa, dovrà essere presentata dal legale rappresentante (o altra persona munita di procura o delega, secondo il modello 2) e dovrà essere trasmessa firmata elettronicamente, esclusivamente tramite il portale "Bandi e Servizi" www.bandi.regione.lombardia.it

Saranno istruite unicamente le Domande che perverranno:

- a partire **dalle ore 12:00 di lunedì 24 agosto 2026;**

- **fino alle ore 12:00 di giovedì 24 settembre 2026.**

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda e del rispetto dei termini previsti dal Bando, fanno fede esclusivamente la data e l'ora di invio telematico al protocollo regionale tramite Bandi e Servizi. La protocollazione è effettuata solo dopo il completo caricamento della domanda di partecipazione e dei relativi allegati elettronici, secondo le modalità di seguito indicate.

La domanda di contributo è generata automaticamente dal sistema al termine della compilazione del modulo di adesione. Una volta generata, deve essere sottoscritta elettronicamente e trasmessa tramite il portale Bandi e Servizi. Non sono ammesse domande presentate con modalità diverse da quelle previste dal presente Bando o oltre i termini stabiliti.

La modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando è resa disponibile nell'apposita sezione del Sistema Informativo BES.

Dopo il caricamento dei documenti richiesti, il richiedente deve scaricare, tramite l'apposito pulsante, la domanda di contributo generata dal sistema e sottoscriverla elettronicamente.

Il mancato caricamento della domanda sottoscritta elettronicamente o della delega e la mancata sottoscrizione della domanda firmata digitalmente comporta l'inammissibilità della stessa e l'impossibilità di partecipazione.

Le domande firmate digitalmente sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo dopo il completamento delle fasi sopra descritte, mediante selezione del pulsante "Invia al protocollo".

Al termine della procedura, il sistema informativo rilascia automaticamente il numero e la data di protocollo della domanda presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione, fa fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente tramite posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi. La comunicazione riporta il numero identificativo da utilizzare nelle successive fasi dell'iter procedurale.

FIRMA ELETTRONICA

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71.

IMPOSTA DI BOLLO

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo.

(Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA)

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 27 bis o alla L. n. 427/93 art. 66.6 bis o alla L. 266/1991.

C.1.a. Requisiti di accesso alla presentazione della domanda di contributo – requisiti soggettivi del gestore

Ai fini dell'ammissione al contributo, il soggetto richiedente deve attestare, alla data di presentazione della domanda, i requisiti soggettivi richiesti dal presente Bando e l'assenza delle cause ostative previste dalla normativa vigente, mediante dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Le dichiarazioni di cui al successivo punto 1 devono essere rese utilizzando il **Modello 9** allegato al presente bando, da compilare e sottoscrivere obbligatoriamente dal rappresentante legale.

Le dichiarazioni di cui al successivo punto 2 devono essere rese (se ricorre il caso – in base alla Linea di Finanziamento scelta) con i **Modelli 3 o 4** allegati al presente bando da compilare e sottoscrivere obbligatoriamente dal rappresentante legale

La dichiarazione di cui al punto 3 è contenuta nel **Modello 1**

1. CAUSE OSTATIVE GENERALI AI SENSI DELL'ART. 9 DEL D.LGS. N. 184/2025 C.D. "CODICE DEGLI INCENTIVI"

Ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. n. 184/2025, in vigore dal 1° gennaio 2026, l'accesso alle agevolazioni è escluso nei confronti dei soggetti per i quali ricorra almeno una delle seguenti condizioni:

- a) sussistenza di una causa di decadenza, sospensione o divieto prevista dall'articolo 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice antimafia), ovvero di un tentativo di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- b) applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- c) condanna dei legali rappresentanti o degli amministratori del soggetto beneficiario, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per reati che costituiscono motivo di esclusione dalla partecipazione a procedure di appalto o concessione, secondo la normativa sui contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda. La preclusione non opera in caso di depenalizzazione del reato, riabilitazione, estinzione del reato o revoca della condanna previsti dalla normativa vigente;
- d) violazioni in materia di contributi previdenziali e assistenziali ostative al rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), verificate ai sensi dell'articolo 18, comma 3, lettera b);
- e) delocalizzazione o cessazione dell'attività nei casi previsti dall'articolo 16 del D.lgs. n. 184/2025;

- f) inadempimento dell'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213. L'esclusione non opera per gli incentivi fiscali richiamati dall'articolo 1, comma 2, secondo periodo, né per gli incentivi contributivi.

Relativamente al punto d) si precisa che costituisce requisito di accesso al contributo di cui al presente bando, **il possesso di un DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) regolare alla data di presentazione della domanda.**

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)

I soggetti non tenuti alla presentazione del DURC devono allegare la dichiarazione di cui al modello 8, firmata digitalmente dal legale rappresentante. In tali casi Regione Lombardia verifica quanto dichiarato mediante richiesta alla sede INPS/INAIL competente, individuata in base alla sede legale, indicando codice fiscale o partita IVA del soggetto e tipologia contrattuale di riferimento, al fine di acquisire l'attestazione dell'assenza dell'obbligo di iscrizione secondo la normativa vigente.

2. DICHIARAZIONI RELATIVE ALLA DISCIPLINA SUGLI AIUTI DI STATO

Ai fini dell'applicazione della disciplina sugli aiuti di Stato, il soggetto richiedente deve rendere le dichiarazioni previste per la linea di finanziamento prescelta, secondo quanto indicato ai paragrafi B.1.b e B.1.c.

3. CAUSE DI ESCLUSIONE PER CONDOTTE ANTISPORTIVE

Infine, non sono ammessi a contributo i soggetti giuridici che, anche per tramite dei propri legali rappresentanti:

- siano stati condannati per illecito sportivo da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza nei 3 (tre) anni precedenti la presentazione della domanda per il presente bando;
- siano stati condannati da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza per l'uso di sostanze dopanti nei 5 (cinque) anni precedenti la presentazione della domanda per il presente bando;
- siano stati sanzionati da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza, nei 5 (cinque) anni precedenti la presentazione della domanda per il presente bando, con la squalifica, inibizione o radiazione ovvero con la sospensione, anche in via cautelare, prevista dal Codice di comportamento sportivo del CONI.

C.1.b. Compilazione della domanda di contributo e relativi allegati

- 1. DOMANDA DI CONTRIBUTO (da allegare obbligatoriamente) generata automaticamente** dal sistema, ai sensi del D.P.R. 445/2000, che conterrà oltre ai dati di identificazione dell'impresa e il certificato di iscrizione alla camera di commercio riportante tutti i nominativi dei soggetti intestatari, la sua dimensione come da Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 18 aprile 2005 (è riportata la specifica negli allegati), anche i seguenti dati:

a) la scelta della Linea di finanziamento

- In caso di scelta della linea di finanziamento 1 (rilevanza locale), la selezione, in alternativa, della:
 - condizione a) riportata al paragrafo B.1.a: il richiedente deve dichiarare che la stazione sciistica dispone complessivamente di un numero di impianti inferiore a 3 (tre) ed inoltre gli stessi hanno lunghezza inferiore a 3 (tre) km. A sistema, nel modulo di adesione, sono riportati (sulla base del CF del Gestore risultante sul portale OSM gli impianti di risalita e i tappeti (quest'ultimi esclusi dal conteggio dei 3 km);
 - condizione b) riportata al paragrafo B.1.a: il richiedente deve dichiarare che i pass settimanali venduti non superino il 15% (quindici per cento) del numero totale di pass venduti (con riferimento al sistema skipass Lombardia) e che il numero dei posti letto commerciali disponibili è inferiore o pari a 2.000 (in base alla tabella 1 se la stazione sciistica è indicata, oppure mediante verifica dei dati ISTAT);
- In caso di scelta della Linea di finanziamento 2 (De minimis) il richiedente deve compilare la dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis" (come da modello 3);
- In caso di scelta della Linea di finanziamento 3 (Esenzione da notifica) il richiedente deve compilare la dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di Stato (come da modello 4).

b) Lunghezza complessiva delle piste gestite (in Km), regolarmente apprestate ed aperte al pubblico per almeno 30 giorni nell'arco della stagione sciistica.

Il dato è generato automaticamente nella fase di adesione della domanda ed è desunto (sulla base del CF del Gestore) da OSM. **Nel caso non fossero presenti una o più piste**, il richiedente potrà, caricare a sistema specifica perizia asseverata sottoscritta da un tecnico incaricato ed abilitato non dipendente dal soggetto richiedente, nella quale si attesta, per la stagione sciistica 2025/2026, la lunghezza delle piste innevate artificialmente e dotate di impianto di innevamento artificiale (vedere punto 5 successivo).

c) Lunghezza complessiva delle piste da sci (in Km) innevate artificialmente: il dato è generato automaticamente nella domanda ed è desunto (sulla base del CF del Gestore) dai dati caricati sul portale OSM.

Nel caso una pista innevata artificialmente non fosse rilevata dal sistema oppure se la lunghezza complessiva delle piste da sci innevate artificialmente risultasse pari a zero o diversa dallo stato reale sarà obbligatorio caricare a sistema specifica perizia asseverata, sottoscritta da un tecnico incaricato ed abilitato non dipendente dal soggetto richiedente nella quale attesterà, per la stagione sciistica 2025/2026, la lunghezza delle piste innevate artificialmente e dotate di impianto di innevamento artificiale ed il motivo della modifica (vedere punto 5 successivo);

- d) Gli impianti di risalita (sciovie, manovie, seggiovie, funivie, ecc), compresi i tappeti, a servizio delle piste con indicazione del codice impianto, identificativo OSM, lunghezza e denominazione;
- e) lunghezza complessiva degli impianti di risalita (in metri) di cui al punto d) e dei tappeti;
- f) il numero di giorni di apertura delle piste e degli impianti di risalita nella stagione sciistica 2025/2026 (che deve essere non inferiore a 30 gg per pista);

- g) Le spese complessive sostenute, di cui al paragrafo B.2, relative alla gestione ed all'esercizio degli impianti di risalita e piste da sci nel corso della stagione sciistica 2025/2026;
 - h) La dichiarazione che i dati riportati nel "modulo di adesione", relativi alle caratteristiche degli impianti per la produzione di neve programmata, corrispondono alla reale consistenza dell'impianto di innevamento programmato; in caso contrario è obbligatorio caricare a sistema specifica perizia asseverata sottoscritta da un tecnico incaricato ed abilitato non dipendente dal soggetto richiedente, nella quale si attesta, per la stagione sciistica 2025/2026, la dotazione impiantistica per l'innervamento artificiale del gestore (vedere punto 5 successivo);
 - i) Il PARCO MEZZI attrezzati disponibili per lo spandimento e la battitura della neve (con indicazione di targhe e modelli);
 - j) I consumi di carburante del parco mezzi (indicati alla lettera precedente), dell'energia elettrica e dell'acqua relativi alla stagione sciistica 2025/2026 utilizzati ai fini della produzione di neve artificiale;
 - k) la dichiarazione che i consumi rendicontati e le specifiche spese complessivamente sostenute sono coerenti e compatibili con la lunghezza delle piste e che non riguardano altri mezzi, o altre strutture od impianti non indicate dal gestore;
 - l) la dichiarazione che i dati relativi all'organizzazione del servizio di soccorso in applicazione del R.R. 5/2017 sono stati implementati nella piattaforma OSM; in caso contrario è obbligatorio caricare a sistema specifica perizia asseverata sottoscritta da un tecnico incaricato ed abilitato non dipendente dal soggetto richiedente, nella quale si attesta, per la stagione sciistica 2025/2026, l'organizzazione del servizio di soccorso in applicazione del R.R. 5/2017 (vedere punto 5 successivo);
- 2. SHAPEFILE³ (da allegare obbligatoriamente)** della stazione sciistica gestita che comprenda piste ed impianti georeferenziati (piste di fondo e discesa, impianti di risalita, innevamento, bacini, ecc.), su sistema GIS territoriale. In caso di dichiarata impossibilità dell'invio degli **SHAPEFILE** in quanto non posseduti dal Gestore (o dal tecnico di proprio riferimento), è possibile allegare una PLANIMETRIA in formato PDF in scala adeguata (indicativamente da 1:10.000 a 1:25.000, a seconda dell'ampiezza del comprensorio), sottoscritta da tecnico incaricato, sulla quale è rappresentato il complesso delle piste nonché degli impianti, delle infrastrutture e dei servizi funzionali alle piste (piste, impianti di risalita, impianti di innevamento, bacini artificiali, ecc.);
- 3. RENDICONTO ANALITICO (Modello 6 - da allegare obbligatoriamente)** delle spese sostenute nella stagione sciistica 2025/2026, sottoscritto dal legale rappresentante;
- 4. copia conforme all'originale delle FATTURE (da allegare obbligatoriamente)**, o documenti di equivalente valore probatorio, intestate al soggetto beneficiario, relative alle spese sostenute, recanti la precisa indicazione dell'oggetto/causale e copia conforme all'originale della relativa quietanza effettuata. Per quanto riguarda i pagamenti quietanzati attraverso estratto conto gli stessi dovranno essere chiaramente individuabili ed evidenziati. **Sono ammessi esclusivamente i pagamenti tracciabili effettuati dal beneficiario.** Non sono ammessi

³ rappresenta le informazioni geospaziali sotto forma di dati vettoriali che devono essere utilizzati dalle applicazioni GIS (Geographic Information Systems)

pagamenti in denaro contante e le spese sostenute tramite compensazione tra crediti e debiti;

5. PERIZIA ASSEVERATA (Modello 5 - da allegare obbligatoriamente se necessaria, solo per quelle piste o impianti non presenti nella piattaforma OSM, ovvero modificate) redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato, non dipendente dal soggetto richiedente, nella quale si attesta, per la stagione sciistica 2025/2026:

- a) Lunghezza delle piste gestite (aperte): deve essere indicata la richiesta di apprestamento della pista presentata alla Comunità Montana (data e protocollo di presentazione), l'autorizzazione all'apertura della pista rilasciata dalla Comunità Montana (o il motivo per il quale manca), l'autorizzazione del Comune per la realizzazione della pista, la lunghezza della pista in km, la lunghezza della pista innevata artificialmente in km, il nome pista e la descrizione delle caratteristiche della pista (Rif. art. 30, comma 1, lettera c), punto 2 del R.r. 29 settembre 2017, n. 5;
- b) Lunghezza complessiva delle piste da sci (in Km) innevate artificialmente: deve essere indicata la lunghezza della pista in km, la lunghezza della pista innevata artificialmente in km, il nome pista e la motivazione per il quale manca il dato nella piattaforma Osservatorio Sport di Montagna;
- c) Gli impianti di risalita (sciovie, manovie, seggiovie, funivie, ecc). deve essere indicato a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'identificazione del codice impianto, la denominazione, tracciato, la tipologia di impianto e funzionamento, la portata oraria (persone/ora), l'anno di realizzazione, lo stato di funzionamento (funzionante, non funzionante, non funzionante ma in fase di riapertura, demolito - o in attesa di demolizione), le ultime revisioni effettuate e la correlazione delle piste da sci servite;
- d) **gli impianti per la produzione di neve programmata a servizio della stazione sciistica**: nel caso di modifica ovvero di assenza dei dati precaricati a sistema: deve essere indicato a titolo esemplificativo e non esaustivo, la tipologia d'impianto, la superficie da innevare, i fabbisogni e la disponibilità idrica, gli impianti di approvvigionamento, le vasche e/o bacini di accumulo, le caratteristiche e il numero dei generatori di neve, le linee di innevamento, le condutture e i pozzetti, i sistemi di pompaggio, le stazioni di compressione, la descrizione dei sistemi di gestione (automatizzati e non) dell'impianto;
- e) **organizzazione del servizio di soccorso in applicazione del R.R. 5/2017**: nel caso di assenza dei dati in piattaforma OSM dovrà essere descritta l'organizzazione del servizio di soccorso in applicazione del R.R. 5/2017 e indicata la motivazione dell'assenza sulla piattaforma di OSM).

6. Dovranno essere inoltre allegati:

- per tutti: ai fini della liquidazione del contributo si rende necessaria la compilazione e sottoscrizione del modello 7. "Dichiarazione assoggettabilità ritenuta 4% IRPEF/IRES e detraibilità IVA sui contributi concessi dalla Regione Lombardia";
- in caso di soggetto firmatario diverso dal legale rappresentante, copia dell'eventuale procura conferita ai sensi di legge (art. 1392 C.C.) per la sottoscrizione (come da modello 2);

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a sportello: le domande saranno valutate in ordine di presentazione delle domande a condizione di rispettare i requisiti minimi di ammissibilità.

C.3 Istruttoria

C.3.a. Modalità e tempi del processo

- Da **lunedì 24 agosto 2026** ore 12.00 a **giovedì 24 settembre 2026** ore 12.00: deposito delle domande di contributo.
- Entro **30 ottobre 2026** – Approvazione da parte di Regione Lombardia delle risultanze delle istruttorie, con l'individuazione dei soggetti ammessi al contributo, degli importi rispettivamente assegnati e dei soggetti eventualmente non ammessi;
- Entro **30 novembre 2026** – Erogazione 1° quota contributo, pari a 600.000 euro, da suddividersi in maniera proporzionale tra tutte le domande ammissibili;
- Entro **febbraio 2027** – Erogazione 2° quota contributo, pari a 800.000 euro, da suddividersi in maniera proporzionale tra tutte le domande ammissibili.

Gli atti di assegnazione e di concessione del contributo regionale verranno pubblicati sulla piattaforma di Bandi e Servizi e sul sito di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it

C.3.b. Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Regione Lombardia effettua l'istruttoria di ammissibilità formale delle domande al fine di verificare:

- il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione previsti dal Bando;
- la sussistenza dei requisiti soggettivi dei soggetti richiedenti, previsti dalla normativa di riferimento e dal presente Bando, anche sulla base delle autocertificazioni rese;
- la completezza e la regolarità della domanda e della documentazione tecnica allegata.

Non sono considerate ammissibili le domande:

- presentate da soggetti che non possiedono i requisiti richiesti dal paragrafo C.1.a del presente Bando;
- prive di uno o più documenti obbligatori, richiesti in relazione alla tipologia di contributo o alla natura del soggetto richiedente;
- presentate in forma cartacea o con modalità diverse dalla procedura telematica prevista dal presente Bando tramite la piattaforma Bandi e Servizi.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dai soggetti richiedenti, anche mediante controlli a campione. Le domande da sottoporre a verifica sono individuate sulla base di criteri oggettivi, predeterminati e non discriminatori, quali il sorteggio, la ricorrenza di elementi di incoerenza documentale o la necessità di approfondimenti istruttori.

In particolare, la veridicità dei requisiti soggettivi dichiarati ai sensi del DPR 445/2000 di cui al paragrafo C.1.a, punto 1, potrà essere condotta, come di seguito:

- rispetto alla lettera b) *“applicazione della sanzione interdittiva di cui all’articolo 9, comma 2, lettera d), del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione”* il requisito è verificato, attraverso il certificato dell’anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, rilasciato dal casellario giudiziale, nei limiti e secondo le modalità consentite alla PA;
- rispetto alla lettera c) *“condanna dei legali rappresentanti o degli amministratori del soggetto beneficiario, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per reati che costituiscono motivo di esclusione dalla partecipazione a procedure di appalto o concessione, secondo la normativa sui contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda. La preclusione non opera in caso di depenalizzazione del reato, riabilitazione, estinzione del reato o revoca della condanna previsti dalla normativa vigente”* il requisito è verificato acquisendo, presso il casellario giudiziale, i certificati riferiti ai soggetti interessati, nei limiti e secondo le modalità consentite alle amministrazioni pubbliche.

C.3.c. Valutazione delle domande

Superata la verifica di ammissibilità formale di cui al precedente paragrafo, Regione Lombardia effettua l’istruttoria tecnico-economica delle domande ammesse, finalizzata in particolare a verificare:

- la coerenza tra la documentazione tecnica trasmessa dal soggetto richiedente e i dati presenti nella piattaforma OSM;
- l’avvenuto apprestamento di nuove piste o la realizzazione di nuovi impianti di risalita non presenti nella piattaforma OSM, anche mediante verifica con le Comunità Montane competenti;
- l’apertura delle piste per almeno 30 giorni nella stagione di riferimento, mediante controlli a campione svolti con ANEFSKI Lombardia ogni cinque domande presentate, sulla base dei dati del sistema Skipass Lombardia o, in assenza di tali dati, della documentazione di bigliettazione prodotta dal gestore della stazione sciistica;
- la completezza della documentazione relativa alle spese sostenute, la corretta imputazione alla stagione sciistica 2025/2026 e la coerenza delle spese con le voci ammissibili previste dal Bando;
- il contributo massimo concedibile, calcolato sulla base dei criteri indicati di seguito:
 - l’importo del contributo è determinato applicando una percentuale variabile, pari al 50%, 60% o 70%, alla somma delle spese ammissibili sostenute per energia elettrica, carburante e approvvigionamento idrico, in funzione della lunghezza delle piste innevate artificialmente e nel rispetto del tetto massimo previsto per la classe di riferimento;
 - ai fini del calcolo, il contributo è determinato considerando:
 - la lunghezza, espressa in chilometri, delle piste da sci innevate artificialmente, indicate con il valore L, riferita alla stagione sciistica 2025/2026;
 - la percentuale di contributo prevista per la classe individuata, applicata alla somma delle spese ammissibili per energia elettrica, carburante e approvvigionamento idrico;

- il tetto massimo previsto per ciascuna classe di contributo, A, B o C, oltre il quale l'importo complessivamente concedibile non può essere riconosciuto, come indicato nella tabella seguente:

L (km)	Classe	Contributo % (E+C+I)	Tetto massimo (E+C+I) (€)
$0 < L \leq 10$	C	70	75.000
$10 < L \leq 25$	B	60	100.000
$L > 25$	A	50	125.000

(E= costi energetici, C= costi di carburante, I= costi consumi idrici)

- ai fini dell'individuazione di L (km), saranno assunte a conteggio le piste o i tratti di piste servite dagli impianti di innevamento programmato (ad esclusione degli snowpark), aperte per almeno 30 giorni nel corso della stagione sciistica 2025-2026;
- il contributo massimo erogabile potrà essere rideterminato in considerazione degli esiti dell'istruttoria a valere sulla documentazione prodotta. L'ammontare del contributo erogato sarà arrotondato all'euro, così come previsto dall'art. 5 della L.R. 19/2014.

C.3.d. Integrazione documentale

Regione Lombardia, nel corso dell'istruttoria di ammissibilità formale e tecnica – economica delle domande presentate, potrà richiedere l'integrazione della documentazione incompleta ovvero eventuali chiarimenti riguardanti la documentazione presentata dal soggetto richiedente, ritenuta utile ai fini dell'esame delle dichiarazioni presentate, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 (quindici) giorni dalla data della richiesta; la mancata risposta comporterà la non ammissibilità della domanda.

La richiesta di integrazione della documentazione comporta la sospensione del termine di conclusione dell'istruttoria, fissato dal paragrafo C.3.a. La risposta alle richieste di integrazione della documentazione deve pervenire su Bandi e Servizi.

C.3.e. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro il 30 ottobre 2026, il Responsabile Unico del Procedimento approva con proprio provvedimento le risultanze dell'istruttoria con l'individuazione dei soggetti ammessi al contributo, degli importi rispettivamente assegnati e dei soggetti eventualmente non ammessi.

L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale regionale specificando l'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

Regione Lombardia prima di disporre l'ammissione alle agevolazioni procederà:

- alla verifica della regolarità contributiva del soggetto beneficiario, attraverso l'acquisizione d'ufficio del DURC. **La concessione delle agevolazioni è disposta in presenza di un DURC attestante la regolarità contributiva entro il termine di validità dello stesso.** In caso di accertata irregolarità **in fase di erogazione**, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis). I soggetti beneficiari che non hanno l'obbligo di iscrizione agli enti previdenziali INPS, INAIL e Cassa edile sono esenti dalla verifica;

- per le agevolazioni che costituiscono aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), inclusi gli aiuti de minimis, verificherà il rispetto delle indicazioni di cui al punto C.1.a e provvederà alla registrazione dell'aiuto staccando il COR.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Regione Lombardia provvederà all'erogazione del contributo in due soluzioni, secondo le risorse disponibili a valere sulle annualità 2026 e 2027, secondo le seguenti tempistiche e ai controlli amministrativi necessari (scadenze DURC, certificazione aiuti di stato, ecc.):

- entro **30 novembre 2026** – Erogazione 1° quota contributo, pari a 600.000 euro, da suddividersi in maniera proporzionale tra tutte le domande ammissibili;
- entro il **28 febbraio 2027** – Erogazione 2° quota contributo, pari a 800.000 euro, da suddividersi in maniera proporzionale tra tutte le domande ammissibili.

C.4.a Adempimenti post concessione

In sede di erogazione del contributo, costituiscono adempimenti necessari:

- l'acquisizione documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis);
- la verifica prevista dall'articolo 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, prima di disporre pagamenti, a qualunque titolo, di importo superiore a cinquemila euro. La verifica è effettuata secondo le modalità previste dalla normativa vigente tramite i servizi dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, al fine di accertare l'eventuale inadempienza del beneficiario rispetto all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un importo complessivo almeno pari a tale soglia. In caso di esito positivo, Regione Lombardia sospende il pagamento e procede secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- per le agevolazioni che costituiscono aiuto di Stato, il rispetto di eventuali prescrizioni specifiche nonché, la verifica, attraverso RNA, che il beneficiario non rientri tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea (**c.d. Impegno Deggendorf**). Qualora dalla verifica emerga la predetta pendenza, l'erogazione all'interessato è preclusa fino a soluzione della stessa.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari dei contributi sono tenuti a:

- fornire a Regione Lombardia i file in formato SHAPE o in altro formato georeferenziato della propria stazione sciistica che comprenda piste ed impianti georeferenziati per la rappresentazione delle piste e degli impianti (di risalita, innevamento, bacini, ecc.), al fine di popolare il sistema GIS di Regione Lombardia, con riferimento ai soggetti che abbiano inviato solamente le planimetrie in formato pdf, in quanto impossibilitati all'invio degli SHAPEFILE;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale; le modalità di attuazione di tutti gli obblighi connessi ad aspetti di comunicazione saranno da concordare con la struttura regionale competente;
- mantenere, nel caso di soggetti che abbiano già beneficiato del bando "Skipass Lombardia", la compatibilità dei sistemi di bigliettazione, controllo accessi ed invio dati al server di ANEFSKI Lombardia, così come previsto dal "Libro Bianco Open pass";
- fornire, sia in estate che in inverno (nei periodi di apertura al pubblico degli impianti), i dati delle presenze e passaggi degli utilizzatori degli impianti di risalita, al server di ANEFSKI Lombardia, che li renderà disponibili a Regione Lombardia;
- concedere il consenso non revocabile affinché Regione Lombardia possa utilizzare i predetti dati per scopi di programmazione e/o di promozione del settore;
- assistere i funzionari incaricati da Regione Lombardia nell'attività di verifica dei contributi erogati, garantendo il pieno accesso agli impianti ed alle piste della stazione sciistica.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Con Decreto regionale il contributo potrà venire dichiarato **decaduto** in caso di:

- mancanza o venir meno di uno o più requisiti soggettivi di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della domanda di partecipazione al presente Bando;
- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni, degli obblighi e di tutti i vincoli previsti dal Bando;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda;
- mancato rispetto della normativa inerente agli aiuti di stato.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del Procedimento dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione del contributo, qualora venga riscontrato, in sede di eventuale controllo di cui al successivo paragrafo D.4:

- la mancata esibizione degli originali dei documenti di spesa e della documentazione attestante il pagamento delle spese sostenute nella stagione sciistica 2025/2026;

- il riscontro di mancato pagamento delle spese rendicontate;
- false dichiarazioni.

Nel caso in cui non vengano rispettati gli obblighi dei beneficiari contenuti nel presente Bando, di cui al paragrafo D.1., Regione Lombardia si riserva di valutarne a suo insindacabile giudizio la gravità per stabilire eventuali conseguenze quali la dichiarazione di decadenza ovvero la riduzione del contributo.

In caso di decadenza, rinuncia e/o rideterminazione del contributo e qualora sia già stato erogato, totalmente o parzialmente, il contributo, i Soggetti beneficiari dovranno restituire, entro 30 (trenta) giorni solari e consecutivi dalla notifica del provvedimento di decadenza, di rideterminazione o dalla comunicazione della rinuncia, l'importo erogato o la quota di contributo oggetto di riduzione, maggiorato degli interessi legali per il periodo intercorrente dalla data di erogazione alla data di restituzione.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione e/o rideterminazione del contributo.

I Soggetti Beneficiari, qualora intendano rinunciare, al contributo devono darne immediata comunicazione alla struttura regionale competente all'indirizzo PEC: sport@pec.regione.lombardia.it.

D.3 Proroghe dei termini

Con decreto della Regione Lombardia potranno essere prorogati i termini per la presentazione delle domande previsti dal presente bando.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia potrà svolgere controlli a campione sui beneficiari, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzate ad accertare la regolarità e la corrispondenza della documentazione presentata con gli impianti di produzione della neve artificiale.

Ciò significa che i beneficiari sono tenuti a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione prodotta in fase di presentazione della domanda e degli strumenti di pagamento delle spese effettivamente sostenute, e a consentire il pieno accesso da parte dei funzionari incaricati, alla stazione sciistica per la verifica della corrispondenza dei contatori dell'acqua e dell'energia elettrica, dei mezzi atti alla sistemazione e battitura delle piste (libretti di circolazione e bolli) oggetto di contributo, pena decadenza del contributo e restituzione della somma ricevuta.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il rapporto fra le risorse erogate e la dotazione finanziaria dell'iniziativa.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, solo nella fase di "adesione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Responsabile Unico del Procedimento (RUP) di cui al presente bando è il Dirigente della Unità Organizzativa Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando è pubblicato sul portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Informazioni di carattere tecnico e procedurale possono essere richieste:

- All'indirizzo di posta elettronica: comprensori@regione.lombardia.it
- Telefonicamente all'ufficio competente della Giunta Regionale: Unità Organizzativa – Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna:
 - Da lunedì a giovedì: dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 16:30;
 - Il venerdì: dalle 9:30 alle 12:30;ai numeri: 02-6765.0430 oppure 02-6765.5665

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	BANDO INNEVAMENTO 2026: SOSTEGNO ALLA GESTIONE IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI DI RISALITA E DELLE PISTE DA SCI NEI COMPENSORI SCIISTICI LOMBARDI, PER LA STAGIONE SCIISTICA 2025/2026
--------	---

DI COSA SI TRATTA	Il presente Bando prevede l'assegnazione di contributi per il sostegno della gestione e dell'esercizio degli impianti di risalita e delle piste da sci, da discesa o da fondo, dotate di impianti di produzione di neve programmata all'interno dei comprensori sciistici lombardi, nell'obiettivo di favorire e potenziare la fruizione in sicurezza delle piste da sci e di garantire la sicurezza nella pratica degli sport sulla neve.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono presentare domanda i soggetti pubblici o privati che, alla data della presentazione dell'istanza di contributo, siano gestori di impianti di risalita e di piste da sci (da discesa o da fondo) dotate di impianti di produzione di neve programmata, ubicati sul territorio della Regione Lombardia. Nel caso di imprese, esse devono essere in attività ed essere iscritte al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di competenza. Nel caso di Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) / Società Sportive Dilettantistiche (SSD) con sede legale in Lombardia iscritte al RASD alla data di apertura della stagione invernale delle piste e degli impianti, con affiliazione a Federazioni Sportive Nazionali (FSN)/Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche (FSNP)/Discipline Sportive Associate (DSA)/Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP)/Enti di Promozione Sportiva (EPS)/Enti di Promozione Sportiva Paralimpica (EPSP). Per le altre realtà, gestite con forme associative non lucrative, diverse dalle ASD /SSD, come ad esempio, le associazioni di promozione sociale e gli altri enti del terzo settore, è richiesta l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore" (RUNTS) nello stesso periodo di cui sopra. Non possono presentare la domanda di contributo a fondo perduto sul presente bando, quei soggetti che si trovano in una delle seguenti condizioni: a) sussistenza di una causa di decadenza, sospensione o divieto prevista dall'articolo 67 del Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, ovvero di un tentativo di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'articolo 84, comma 4, del medesimo Codice; b) applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; c) condanna dei legali rappresentanti o degli amministratori del soggetto beneficiario, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per reati che costituiscono motivo di esclusione dalla partecipazione a procedure di appalto o concessione, secondo la normativa sui contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda. La preclusione non opera qualora il reato sia stato depenalizzato, sia intervenuta la riabilitazione, la pena accessoria perpetua sia stata di-

chiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, il reato sia stato dichiarato estinto dopo la condanna o la condanna sia stata revocata;

- d) violazioni in materia di contributi previdenziali e assistenziali ostative al rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), verificate ai sensi dell'articolo 18, comma 3, lettera b);
- e) effettuazione di un'operazione di delocalizzazione o cessazione di attività, ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 5;
- f) inadempimento dell'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213. L'esclusione non opera per gli incentivi fiscali richiamati dall'articolo 1, comma 2, secondo periodo, né per gli incentivi contributivi.

I contributi richiesti ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831:

- non sono concessi ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. (UE) 2831/2023;
- non sono concessi alle imprese in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

I contributi richiesti ai sensi del Regolamento (UE) n. 2014/651 del 17/06/2014:

- non sono concessi alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto 18 del Regolamento UE n. 2014/651, in quanto applicabile;
- non sono erogati alle imprese che sono state destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) 1589/2015 in tema di aiuti illegali e che non hanno provveduto al rimborso o non hanno depositato in un conto bloccato l'aiuto illegale;
- non sono concessi ai settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 651/2014;

Infine, non sono ammissibili i soggetti giuridici che, anche per tramite dei propri legali rappresentanti:

- siano stati condannati per illecito sportivo da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza nei 3 (tre) anni precedenti la presentazione della domanda per il presente bando;
- siano stati condannati da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza

	per l'uso di sostanze dopanti nei 5 (cinque) anni precedenti la presentazione della domanda per il presente bando; siano stati sanzionati da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza, nei 5 (cinque) anni precedenti la presentazione della domanda per il presente bando, con la squalifica, inibizione o radiazione ovvero con la sospensione, anche in via cautelare, prevista dal Codice di comportamento sportivo del CONI. Ogni soggetto gestore può presentare una sola domanda, ed è esclusa la possibilità di presentare più domande di contributo a valere sulle stesse spese ammissibili.
RISORSE DISPONIBILI	€ 1.400.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo è a valere sulle risorse regionali ed è a fondo perduto ed è destinato a sostenere le spese per la gestione e l'esercizio degli impianti di risalita e delle piste da sci, da discesa o da fondo, dotate di impianti di produzione di neve programmata all'interno dei comprensori sciistici lombardi, regolarmente apprestate ed aperte al pubblico per almeno 30 giorni. Il contributo a fondo perduto complessivamente assegnabile a ciascuna domanda è determinato nella misura massima del 70% delle spese ammissibili, con l'applicazione del tetto massimo definito per classe di contributo. L'agevolazione viene erogata in 2 tranches: - entro 30 novembre 2026 – Erogazione 1° quota contributo, pari a 600.000 euro, da suddividersi in maniera proporzionale tra tutte le domande ammissibili; - entro il mese di febbraio 2027 – Erogazione 2° quota contributo, pari a 800.000 euro, da suddividersi in maniera proporzionale tra tutte le domande ammissibili. Qualora la dotazione complessiva del Bando fosse insufficiente a soddisfare tutte le istanze ammesse a contributo nella misura massima prevista, si provvederà a ridurre la percentuale di contributo in misura proporzionale per ogni domanda, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
DATA DI APERTURA	Lunedì 24 agosto 2026 ore 12.00
DATA DI CHIUSURA	Giovedì 24 settembre 2026 ore 12.00
COME PARTECIPARE	La domanda di contributo dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi e Servizi disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it Alla domanda di contributo andrà allegata, secondo la modulistica predisposta, la documentazione prevista al paragrafo C1 del presente bando e sinteticamente:

1. **SHAPEFILE (da allegare obbligatoriamente)** della stazione sciistica gestita che comprenda piste ed impianti georeferenziati per la rappresentazione delle piste e degli impianti (di risalita, innevamento, bacini, ecc.), da parte di Regione Lombardia, su sistema GIS territoriale e sul portale OSM. In caso di dichiarata impossibilità dell'invio degli **SHAPEFILE** in quanto non posseduti dal Gestore (o dal tecnico di proprio riferimento), è possibile allegare una PLANIMETRIA in formato PDF a scala adeguata (indicativamente da 1:10.000 a 1:25.000, a seconda dell'ampiezza del comprensorio), sottoscritta da tecnico incaricato, sulla quale è rappresentato il complesso delle piste nonché degli impianti, delle infrastrutture e dei servizi funzionali alle piste (piste, impianti di risalita, impianti di innevamento, bacini artificiali, ecc.);
2. **RENDICONTO ANALITICO (Modello 6 - da allegare obbligatoriamente)** delle spese sostenute nella stagione sciistica 2025/2026, sottoscritto dal legale rappresentante;
3. copia conforme all'originale delle **FATTURE (da allegare obbligatoriamente)**
4. **PERIZIA ASSEVERATA (ove occorra)** redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato, non dipendente dal soggetto richiedente (**come da Modello 5 - da allegare obbligatoriamente nei casi indicati dal bando**);

Inoltre, dovranno essere compilati e sottoscritti i seguenti modelli:

- per tutti dovrà essere compilato il modello 7 "Dichiarazione assoggettabilità ritenuta 4% IRPEF/IRES e detraibilità IVA sui contributi concessi dalla Regione Lombardia";
- in caso di soggetto firmatario diverso dal legale rappresentante, copia dell'eventuale procura conferita ai sensi di legge (art. 1392 C.C.) per la sottoscrizione (come da modello 2);
- solamente per i soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai fini della verifica della regolarità contributiva (come da modello 8);

Inoltre, il richiedente deve compilare, in caso di scelta della:

- **Linea di finanziamento 1 e selezione della condizione a):** riportata al paragrafo B.1.a: dichiarazione che la stazione sciistica dispone complessivamente di un numero di impianti inferiore a 3 (tre) ed inoltre gli stessi hanno lunghezza inferiore a 3 (tre) km;
- **Linea di finanziamento 1 e selezione della condizione b):** riportata al paragrafo B.1.a: indicazione del numero di pass settimanali venduti nell'intera stagione, con riferimento alla stazione sciistica, e dichiarazione che i pass settimanali venduti non superino il 15% (quindici per cento) del numero totale di pass venduti (con riferimento a sistema skipass Lombardia), verifica che il numero dei posti letto commerciali disponibili è inferiore o pari a 2000 (in base alla tabella 1 se la stazione sciistica è indicata, oppure mediante verifica dei dati ISTAT);

	- Linea di finanziamento 2 (De minimis): la dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “de minimis” (come da modello 3); - Linea di finanziamento 3 (Esenzione da notifica): la dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di Stato (come da modello 4). Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l’ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi e servizi come indicato nel Bando.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a sportello – Presentazione delle domande su piattaforma informatica (Bandi e servizi).
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi: • dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico • dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica Le informazioni di carattere tecnico e procedurale sul bando possono essere richieste: • all’indirizzo di posta elettronica: compensori@regione.lombardia.it • telefonicamente all’ufficio competente della Giunta Regionale: Unità Organizzativa – Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna ai numeri: 02-6765.0430 oppure 02-6765.5665 - da lunedì a giovedì: dalle ore 9:30 alle ore 12:30 e dalle ore 14:30 alle ore 16:30; - Il venerdì: dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L’interessato può accedere ai dati in possesso dell’Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.C./D.G.	Presidenza - Direzione Centrale Programmazione e Relazioni Esterne
Unità Organizzativa	Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna
Indirizzo	Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
Telefono	02 6765 0430
E-mail	sport@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	Lunedì – giovedì: dalle ore 9:30 alle ore 12:30 e dalle ore 14:30 alle ore 16:30; Venerdì: dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Definizioni e glossario

Ai fini del presente Bando si intende per:

- Bando: il presente avviso pubblico;
- Domanda: la richiesta di concessione del contributo a valere sul Bando;
- Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it): è un servizio web, messo a disposizione da Regione Lombardia che permette di presentare on line richieste di contributo e di finanziamento a valere sui fondi promossi dalla Regione Lombardia e dalla Comunità Europea;
- Data ed ora di Ricezione della domanda: la data e l'ora di invio telematico della domanda su Bandi e servizi per la protocollazione;
- Impresa (giurisprudenza comunitaria): ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica;
- Regolamento De Minimis: quanto indicato nel regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore;

- Spesa Ammissibile: la spesa sostenuta e giustificata da fattura, o documento di equivalente valore probatorio, emessa nei confronti del Soggetto Beneficiario che risulti interamente quietanzata a quest'ultimo;
- Stagione invernale o sciistica 2025/2026: il periodo compreso tra il 1° novembre 2025 ed il 30 aprile 2026;
- Stazione sciistica: località turistica cui gli impianti oggetto della richiesta di agevolazione finanziaria fanno riferimento;
- Comprensori sciistici: aree territoriali montane che comprendono più stazioni sciistiche, collegate tra loro attraverso funivie o altri mezzi, che forniscono servizi funzionali alla pratica di sport sulla neve (Decreto n. 86 del 10/01/2017).
- Shapefile: rappresenta le informazioni geospaziali sotto forma di dati vettoriali che devono essere utilizzati dalle applicazioni GIS (Geographic Information Systems).
- Snowpark: area riservata alla pratica di evoluzioni acrobatiche con lo sci e lo snowboard, nonché alla pratica del boardercross e dello skicross (D.lgs 40/2021)
- RASD: Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi del d.lgs. 39/2021

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Avvio dei termini per presentare le domande di contributo	24 agosto 2026
Scadenza dei termini per presentare le domande di contributo	24 settembre 2026
Scadenza dei termini per l'approvazione da parte di Regione Lombardia delle risultanze delle istruttorie, con l'individuazione dei soggetti ammessi al contributo, degli importi rispettivamente assegnati e dei soggetti eventualmente non ammessi	31 ottobre 2026
Scadenza termini per l'erogazione della 1° quota contributo	30 novembre 2026
Scadenza termini per l'erogazione della 2° quota contributo	28 febbraio 2027

D.12 Allegati/informative e istruzioni

Di seguito sono allegati i seguenti modelli e le seguenti schede informative:

- modello 1 – Fac-simile domanda generata con la compilazione del modulo adesione in bandi e servizi
- modello 2 - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci lombarde innevate artificialmente (Procura)
- modello 3 - dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'de minimis'
- modello 4 - dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di stato
- modello 5 - fac-simile schema perizia asseverata

- modello 6 - schema rendiconto analitico delle spese sostenute
- modello 7 dichiarazione assoggettabilità ritenuta 4% IRPEF/IRES e detraibilità IVA sui contributi concessi dalla Regione Lombardia
- modello 8 dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL
- modello 9 Dichiarazione di cui all'art. 9 del D.lgs 184 /2025 Codice degli incentivi
- istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni 'de minimis'
- definizione delle PMI
- istruzioni antimafia
- informativa sugli obblighi in tema antiriciclaggio
- Informativa sul trattamento dei dati personali

**MODELLO 1 - FAC SIMILE DOMANDA GENERATA CON LA COMPILAZIONE DEL MODULO
ADESIONE IN BANDI E SERVIZI**

(non scaricabile)

BANDO INNEVAMENTO 2026

**DOMANDA AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO FINALIZZATI AL
SOSTEGNO ALLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI RISALITA E DELLE PISTE DA SCI LOMBARDE
INNEVATE ARTIFICIALMENTE - STAGIONE SCIISTICA 2025/2026**

Tutte le dichiarazioni contenute nella domanda sono rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il/la sottoscritto/a:

nato/a:

Il

Codice fiscale:

in qualità di rappresentante legale (oppure delegato con procura) della

Codice fiscale:

Partita IVA:

Con sede legale in via/piazza: Prov

Tel.

Email per comunicazioni:

P.E.C.

In qualità di:

☐ PROPRIETARIO/GESTORE ☐ GESTORE ☐ privato ☐ pubblico ☐

di impianti di risalita e/o piste da sci (discesa o di fondo) dotate di impianto di innevamento artificiale nella stazione sciistica di nella Comunità Montana di

Per le Imprese

Iscritta alla C.C.I.A.A di:, n°, data, come da allegata visura camerale, avente dimensione di impresa secondo il D.M. 18 aprile 2005⁴:

☐ micro ☐ piccola ☐ media ☐ grande

Per le ASD/SSD

Di essere ☐ ASD ☐ SSD

☐ Di avere sede legale in Lombardia

☐ di essere iscritta al RASD dal con affiliazione a:

☐ FSN ☐ FSNP ☐ DSA ☐ DSAP ☐ EPS ☐ EPSP;

⁴ Normativa consultabile da <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2005/10/12/05A09671/sg>

Per le **forme associative non lucrative diverse dall'associazione sportiva dilettantistica**, come ad esempio, le associazioni di promozione sociale e gli altri enti del terzo settore, di essere iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore" (RUNTS) dal con il n. e [] di avere sede legale in Lombardia

CHIEDE:

L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO CORRENTE PER IL SOSTEGNO ALLA GESTIONE IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI DI RISALITA E DELLE PISTE DA SCI NEI COMPENSORI SCIISTICI LOMBARDI, PER LE STAGIONI SCIISTICHE 2025/2026

**SEZIONE 1
SCELTA DELLA LINEA DI FINANZIAMENTO**

[] LINEA DI FINANZIAMENTO 1 (Rilevanza Locale): concessa fino al 70% delle spese ammissibili, indipendentemente dal valore delle spese sostenute. In caso di interventi di rilevanza locale, così come previsto dalla prassi decisionale della Commissione UE dichiara, con riferimento alla stazione sciistica, che:

A scelta tra a) e b)

- a) la stazione sciistica dispone complessivamente di un numero di impianti inferiore a 3 (tre) ed inoltre gli stessi hanno lunghezza inferiore a 3 (tre) km

Oppure

- b) il numero di pass settimanali venduti nell'intera stagione (1 novembre 2025– 30 aprile 2026) non superano il 15% (quindici per cento) del numero totale di pass venduti (riferimento ski-pass Lombardia), ed il numero di letti commerciali disponibili è inferiore o pari a n. 2.000 (duemila);

[] LINEA DI FINANZIAMENTO 2 ("de minimis"): concessa fino al 70% delle spese ammissibili ai sensi del Regolamento De minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'equivalente di sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controllo) , ed a tal fine dichiara:

[] che l'impresa non opera nei settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 2023/2831;

[] che l'impresa non si trova in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o altra procedura estintiva equivalente prevista dalla normativa vigente, ai sensi del D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza", e successive modifiche e integrazioni;

[] che l'importo complessivo degli aiuti ricevuti ad unica singola impresa non supera i 300.000 euro nell'arco dei tre anni;

(in caso di scelta della linea di finanziamento 2, il richiedente deve compilare la dichiarazione sostitutiva per la concessione degli aiuti di stato (modello 3)

[] LINEA DI FINANZIAMENTO 3 (Esenzione da notifica): concessa fino al 70% delle spese ammissibili e in conformità al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle

finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-b e 9) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12) e a tal fine dichiara:

[] che l'impresa non si trova in stato di difficoltà ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014

[] che l'impresa non è stata destinataria di ingiunzioni di recupero derivanti da una decisione della Commissione europea adottata ai sensi del Regolamento (UE) 2015/1589 in materia di aiuti illegali oppure,

ovvero:

[] che l'impresa ha provveduto al rimborso o al deposito dell'importo in un conto bloccato per essere stata destinataria di ingiunzioni di recupero derivanti da una decisione della Commissione europea adottata ai sensi del Regolamento (UE) 2015/1589

[] che l'impresa non opera nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 651/2014

(in caso di scelta della linea di finanziamento 3, il richiedente deve compilare la dichiarazione sostitutiva per la concessione degli aiuti di stato (modello 4)

SEZIONE 2

DICHIARAZIONI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI AGLI ARTT. 38, 46, 47, 48, 75 E 76 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445: CHE ATTESTI CON RIFERIMENTO ALLA STAGIONE SCISTICA 2025-2026, AI FINI DEL CALCOLO DEL CONTRIBUTO REGIONALE:

LUNGHEZZA DELLE PISTE

- la lunghezza complessiva delle piste gestite (in km), regolarmente apprestate ed aperte al pubblico, è pari a Km *(dato desunto in sede di compilazione del modulo di adesione)*
- la lunghezza complessiva delle piste gestite (in km), regolarmente apprestate ed aperte al pubblico per almeno 30 giorni nell'arco della stagione, è pari a Km *(dato desunto in sede di compilazione del modulo di adesione – sommatoria dei Km di pista aperte almeno 30 gg);*

N.B.: È richiesta la compilazione della perizia (fac-simile modello 5) solo qualora il dato generato automaticamente in fase di adesione non riporti una o più piste. In tal caso, è possibile caricare a sistema le nuove piste selezionando “Nuova Pista” e allegando la relativa perizia asseverata.

LUNGHEZZA DELLE PISTE INNEVATE

- la lunghezza complessiva delle piste da sci in km innevate artificialmente e aperta per almeno 30 giorni nel corso della stagione è pari a km *(dato desunto in sede di compilazione del modulo di adesione – sommatoria delle piste innevate aperte almeno 30 gg)* rispetto ad un totale di piste innevate artificialmente di km *(dato desunto in sede di compilazione del modulo di adesione)*

N.B.: È richiesta la compilazione della perizia (fac-simile modello 5) solo qualora il dato generato automaticamente in fase di adesione fosse assente per una o più piste innevate oppure se il dato complessivo delle piste innevate fosse uguale a zero; in tal caso è possibile

procedere al caricamento a sistema delle nuove piste innevate selezionando “**Nuova Pista innevata**” e allegando la perizia asseverata.

IMPIANTI DI RISALITA:

- elenco impianti di risalita (codice impianto – codice OSM – lunghezza impianto - piste servite *(da individuare nella domanda di adesione)*)
- lunghezza complessiva degli impianti di risalita *(dato desunto in sede di compilazione del modulo di adesione - sommatoria della lunghezza degli impianti aperti almeno 30 gg)*

N.B.: È richiesta la compilazione della perizia (fac-simile modello 5) solo qualora nel dato generato automaticamente in fase di adesione fosse assente uno o più impianti di risalita; in tal caso è possibile procedere al caricamento a sistema di nuovi impianti selezionando “**Nuovo impianto**” e allegando la perizia asseverata.

SPESE SOSTENUTE

- le spese sostenute per la gestione e l’esercizio degli impianti di risalita e delle piste da sci, da discesa o da fondo, dotate di impianti di produzione di neve programmata, **aperte per almeno 30 gg**, all’interno dei comprensori sciistici lombardi ammontano a:
 - per Consumo di Energia elettrica:
 - Consumo in KW
 - Imponibile €
 - I.V.A. €
 - Totale€
 - Per Consumo del carburante dei mezzi atti alla sistemazione e battitura delle piste (solo per contributi richiesti sulla Linea di finanziamento L1 e Linea di finanziamento L2):
 - Lt di carburante consumati
 - Imponibile €
 - I.V.A. €
 - Totale€
 - Per Approvvigionamento idrico per la produzione di neve programmata:
 - mc di Acqua consumati.....
 - Imponibile €
 - I.V.A. €
 - Totale€

N.B.: gli importi sono indicati al lordo dell’I.V.A., salvo i casi in cui la stessa possa essere recuperata, rimborsata o compensata, in qualche modo, da parte del beneficiario. Tali casi devono essere obbligatoriamente segnalati dal richiedente al momento della domanda di contributo

CARATTERISTICA DEGLI IMPIANTI

A scelta

- Le caratteristiche dell’impianto di innevamento riportato nel modulo di adesione corrispondono alla reale consistenza dell’impianto di innevamento;
oppure

- Le caratteristiche dell'impianto di innevamento riportato nel modulo di adesione **non corrispondono** alla reale consistenza dell'impianto di innevamento che invece è indicato nella perizia asseverata (modello 5) allegata;

PARCO MEZZI

Il parco mezzi attrezzati disponibile per lo spandimento e la battitura della neve è così composto: (elenco mezzi con targhe e modello)

Inoltre, dichiara:

- ☐ che i consumi di carburante del parco mezzi, dell'energia elettrica e dell'acqua relativi alla stagione 2025/2026 sono quelli indicati nella domanda e sono da computarsi ai fini dell'innnevamento artificiale delle piste;
- ☐ che i consumi rendicontati e le specifiche spese sostenute sono coerenti e compatibili con la lunghezza delle piste da sci innnevate artificialmente e non riguardano altri mezzi, altre strutture od altri impianti intestati al gestore;

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI SOCCORSO:

☐ che i dati relativi all'organizzazione del servizio di soccorso in applicazione del R.R. 5/2017 sono stati implementati nella piattaforma OSM;

OPPURE

☐ che i dati relativi all'organizzazione del servizio di soccorso in applicazione del R.R. 5/2017 riportati nel modulo di adesione durante la stagione sciistica 2025/2026 hanno subito delle modifiche e che pertanto nei modelli allegati alla perizia asseverata (modello 5) allegato, sono riportati i dati aggiornati.

SEZIONE 3

DICHIARAZIONI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI AGLI ARTT. 38, 46, 47, 48, 75 E 76 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445: CHE ATTESTI CON RIFERIMENTO AL BANDO E ALLA STAGIONE SCIISTICA 2025-2026

- Di possedere i requisiti previsti dal paragrafo C.1.a. "Requisiti di accesso alla presentazione della domanda di contributo – requisiti soggettivi del gestore" e a tal fine è/sono allegata/e le singole dichiarazioni di cui all'art. 9 del D.lgs 184 /2025 Codice degli incentivi, rilasciate dal/dai legale/i rappresentante/i dell'impresa (AUTODICHIARAZIONE DA ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE- MODELLO 9)
- Di non ricorrere in nessuna delle cause di esclusione riferite alle **CONDOTTE ANTISPORTIVE** di cui al punto 3 del paragrafo C.1.a. "Requisiti di accesso alla presentazione della domanda di contributo – requisiti soggettivi del gestore"
- di essere a conoscenza e di accettare, integralmente e senza riserva, le disposizioni dettate dal Bando ed in particolare le condizioni di concessione e revoca dei contributi, nonché delle modalità di ispezione e di controllo;
- di impegnarsi a rispettare tutti gli obblighi stabiliti dal bando, approvato con Decreto n. del

- che gli impianti e le piste ai quali è collegato il contributo richiesto sono stati oggetto nel corso della stagione sciistica 2025 – 2026 di fruizione generalizzata, ossia che è stato garantito l'utilizzo degli impianti e delle piste da sci da parte di tutti i cittadini indistintamente, previo pagamento, della tariffa di utilizzo;
 - che gli impianti di risalita ai quali è collegato il contributo richiesto sono in possesso di regolare autorizzazione così come previsto dal D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753 e dalla DGR 1 ottobre 1999, n. 45419;
 - che la spesa oggetto del contributo sono reali ed effettive, cioè in grado di poter essere verificate e riferite effettivamente a spese sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati;
 - di non essere in possesso degli SHAPEFILE della stazione sciistica / comprensorio alla data di presentazione della domanda;
 - che alla data di presentazione della domanda tutte le fatture giustificative delle spese sostenute sono state integralmente quietanzate e, ove ciò non è stato possibile, sono comprovate da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
 - di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, per finalità relative al procedimento amministrativo per il quale la dichiarazione viene resa e per fini statistici e di programmazione di Regione Lombardia, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti;
 - di ☐ essere soggetto ☐ non essere soggetto agli obblighi assicurativi (INPS/INAIL);
 - ai fini del pagamento/esenzione del bollo, di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo, in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 27 bis o L. n. 427/93 art. 66.6 bis o L. 266/1991
- ☐ sì, soggetto esentato ☐ no, altro soggetto privato
- che l'IVA è realmente e definitivamente sostenuta: ☐ sì ☐ no

ALLEGATI ALLA DOMANDA:

1. **(OBBLIGATORIO)** SHAPEFILE della stazione sciistica gestita che comprenda piste ed impianti georeferenziati per la rappresentazione delle piste e degli impianti (di risalita, innevamento, bacini, ecc.), da parte di Regione Lombardia, su sistema GIS territoriale e sul portale Osservatorio Sport di Montagna;

In alternativa

PLANIMETRIA in formato PDF a scala adeguata (indicativamente da 1:10.000 a 1:25.000, a seconda dell'ampiezza del comprensorio), sottoscritta da tecnico incaricato, sulla quale è rappresentato il complesso delle piste nonché degli impianti, delle infrastrutture e dei servizi funzionali alle piste (piste, impianti di risalita, impianti di innevamento, bacini artificiali, ecc.).

2. **(OBBLIGATORIO)** rendiconto analitico delle spese sostenute nella stagione sciistica 2025/2026, sottoscritto dal legale rappresentante come da **modello 6** (occorre allegare sia il file compilato in formato EXCEL che in pdf.p7m - firmato digitalmente)
3. **(OBBLIGATORIO)** copia conforme all'originale delle fatture, o documenti di equivalente valore probatorio, intestate al soggetto beneficiario, relative alle spese sostenute, recanti la precisa indicazione dell'oggetto/causale e copia conforme all'originale della relativa quietanza effettuata

4. **(SE RICORRE IL CASO)** specifica perizia asseverata redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato, non dipendente dal soggetto richiedente, secondo lo schema FAC-SIMILE **modello 5**
5. In caso di scelta **(ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE IN BASE ALLA SCELTA DELLA LINEA DI FINANZIAMENTO)**:
 - 5.1 linea di finanziamento 2, il richiedente deve compilare la dichiarazione sostitutiva per la concessione degli aiuti di stato (**modello 3**)
 - 5.2 Linea di finanziamento 3 (Esenzione da notifica): - dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di Stato (come da **modello 4**).
6. **(OBBLIGATORIO)** Dichiarazione di assoggettabilità ritenuta del 4% IRPEF/IRES e detraibilità IVA sui contributi concessi da Regione Lombardia (**modello 7**)
7. **(SE RICORRE IL CASO)** procura (**modello 2**) nel caso di firma di soggetto firmatario diverse dal legale rappresentate
8. **(SE RICORRE IL CASO)** per i soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai fini della verifica della regolarità contributiva (**modello 8**)
9. **(OBBLIGATORIO)** Dichiarazione di cui all'art. 9 del D.lgs 184 /2025 Codice degli incentivi (**modello 9**)

DATA

FIRMA DIGITALE

*** Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005*

MODELLO 2 - PROCURA

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI RISALITA E DELLE PISTE DA SCI LOMBARDE INNEVATE ARTIFICIALMENTE

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/la sottoscritto/a:
nato/a: Prov
in data Codice fiscale

in qualità di ☐ Presidente ☐ Legale rappresentante pro tempore ☐ Altro di rappresentante della Società denominata
Con sede legale in via/piazza: Prov
Codice fiscale/Partita IVA:
Tel.
Email per comunicazioni:
P.E.C.
autorizzato ☐ con procura dal competente organo deliberante della società ☐ dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig./ra (cognome e nome dell'intermediario)
in qualità di (denominazione intermediario)

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al BANDO INNEVAMENTO 2026 PER IL SOSTEGNO ALLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI RISALITA E DELLE PISTE DA SCI LOMBARDE INNEVATE ARTIFICIALMENTE – STAGIONE SCIISTICA 2025/2026 quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti al procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti alla domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa dal/i delegante/i, scansito in formato pdf ed allegato, con firma digitale del delegato, alla modulistica elettronica

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003, novellato dal d.lgs. 101/2018, si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

MODELLO 3 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'

(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa ⁵	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale ⁶	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal Bando:

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento
	BANDO INNEVAMENTO 2026 PER IL SOSTEGNO ALLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI RISALITA E DELLE PISTE DA SCI LOMBARDE INNEVATE ARTIFICIALMENTE – STAGIONE SCIISTICA 2025/2026	

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 23 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione

⁵ Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

⁶ Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente

europea agli aiuti «de minimis», esclusivamente ai fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica.

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (alla fine del presente documento);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ che l'impresa a monte e a valle non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese.

☐ Che - a monte o a valle - i seguenti soggetti:

☐ esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

e/o

☐ controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.

Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___;

☐ **2.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁷;

☐ **2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁸.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ⁹	Importo dell'aiuto 'de minimis'	
						Concesso	Effettivo ¹⁰
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;

☐ che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;

☐ che l'impresa rappresentata opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi», tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

⁷ In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione Sez. B

⁸ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione Sez. B

⁹ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis"

¹⁰ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione Sez. B.

Sezione D - condizioni di cumulo

☐ che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata NON ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n .	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ¹¹	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
TOTALE							

AUTORIZZA

L'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Data

(*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza e non da un delegato

¹¹ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione (UE) 651/2014 oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato)

MODELLO 4 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO

Il Sottoscritto _____ (nome e cognome)

Nato a _____ (comune) _____ (prov.) il _____ (data)

Residente in _____ (comune) _____ (prov.)

Indirizzo _____ (via, piazza)

n. civico _____

in qualità di:

☐ *legale rappresentante della Società*

_____ (ragione Sociale)

☐ *Titolare dell'impresa*

_____ (denominazione)

Con sede in _____ (comune) _____ (prov.)

Indirizzo _____ (via, piazza)

n. civico _____

Telefono _____

C.F. _____ P. I.V.A. _____

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli Artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:

- ☐ di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;
- ☐ di non avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento
- ☐ di avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa, e si impegna ad aggiornare

ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se l'impresa ha ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____	___ / ___ / ____
_____	_____	€ _____	___ / ___ / ____
_____	_____	€ _____	___ / ___ / ____

DICHIARA INOLTRE

ai fini dell'erogazione dell'agevolazione

☐ di essere

☐ di non essere

destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se il soggetto è destinatario di un'ingiunzione di recupero:

☐ di aver rimborsato per intero l'importo oggetto dell'ingiunzione di recupero

☐ di aver depositato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione

Luogo _____ data _____

Firma

(*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza e non da un delegato

MODELLO 5 – FAC-SIMILE SCHEMA DI PERIZIA ASSEVERATA

Le parti in azzurro sono istruzioni per la compilazione e non costituiscono testo della perizia. Il testo in nero rappresenta il modello da completare, adattare o conservare nella versione finale.

1. Dati del tecnico incaricato

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____
(____) il _____, residente in _____
(____), via/piazza _____ n. _____, in qualità di _____,
iscritto/a all'Albo/Collegio professionale di _____
al n. _____ della Provincia di _____,

2. Incarico e dati del committente/richiedente

in esecuzione dell'incarico conferito da _____, nato/a a _____
(____) il _____, residente in _____
(____), via/piazza _____ n. _____, codice fiscale _____,
in qualità di legale rappresentante del soggetto
richiedente:

☐ cooperativa ☐ micro/piccola impresa ☐ soggetto non ancora costituito in impresa ☐ ASD/SSD

con sede legale in _____ (____), via/piazza _____
n. _____, codice fiscale/P.IVA _____.

DICHIARA

☐ di non essere dipendente del soggetto richiedente;

REDIGE LA PRESENTE PERIZIA ASSEVERATA

ai fini della presentazione della domanda di contributo a valere sul "BANDO INNEVAMENTO 2026 PER IL SOSTEGNO ALLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI RISALITA E DELLE PISTE DA SCI LOMBARDE INNEVATE ARTIFICIALMENTE – STAGIONE SCIISTICA 2025/2026", approvato con DDUO n. del, con riferimento alle spese sostenute nella stagione sciistica 2025/2026, compresa tra il 01/11/2025 e il 30/04/2026.

3. Premesse e finalità della perizia

Il sottoscritto prende atto che il committente intende presentare domanda di contributo e che la presente perizia è necessaria quando i dati relativi a piste, impianti di risalita o impianti di innevamento non corrispondono a quelli precaricati nella piattaforma Bandi e Servizi.

- l'assegnazione del contributo è collegata alla lunghezza delle piste, alla loro apertura stagionale per almeno 30 giorni e ai costi sostenuti per innevamento, energia elettrica, carburante dei mezzi e approvvigionamento idrico;

- la domanda è accompagnata dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal richiedente ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000;
- la perizia deve motivare e documentare le integrazioni, correzioni o nuove informazioni rispetto ai dati presenti a sistema.

4. Dati non corrispondenti o mancanti rispetto alla piattaforma

Rispetto ai dati precaricati in Bandi e Servizi, relativi alla stazione sciistica/comprensorio _____, risultano da integrare, correggere o inserire i seguenti elementi:

- piste da sci: _____;
- piste o tratti di pista innevati artificialmente: _____;
- impianti di risalita: _____;
- impianti per la produzione di neve programmata: _____;
- organizzazione del servizio di soccorso: _____.

Indicare solo le voci effettivamente interessate. Per ciascuna voce specificare se si tratta di integrazione, correzione o nuovo inserimento, indicando la motivazione della difformità rispetto ai dati presenti a sistema.

5. Documentazione esaminata

Il sottoscritto dichiara di avere preso in esame la documentazione tecnica predisposta dal gestore, relativa alla stazione sciistica/comprensorio _____, e in particolare:

.....

Il sottoscritto prende inoltre atto della domanda di contributo trasmessa unitamente alla presente perizia e della dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal richiedente ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000.

6. Dati oggetto di integrazione, correzione o inserimento

Il sottoscritto, sulla base della documentazione esaminata e degli eventuali sopralluoghi effettuati, ritiene necessario procedere alle integrazione/correzione/inserimento come di seguito specificato.

Selezionare e compilare solo le sezioni pertinenti (6.1, 6.2, 6.3, 6.4). Per ogni dato indicare la fonte documentale utilizzata e la motivazione della mancata corrispondenza con la piattaforma.

6.1 Piste da sci e piste innevate artificialmente

Per ciascuna pista o tratto di pista interessato indicare: denominazione, lunghezza complessiva, lunghezza innevata artificialmente, autorizzazioni e atti disponibili, periodo di apertura, eventuale richiesta di apprestamento presentata alla Comunità Montana e motivazione della difformità rispetto ai dati presenti a sistema, come da tabella sotto riportata:

Nome della Pista	Lunghezza complessiva (Km)	Lunghezza della pista innevata artificialmente (Km)
.....		

	Indicare le autorizzazioni e gli atti disponibili	
	Indicare la data di richiesta di apprestamento presentata alla Comunità Montana	
	Motivo della difformità rispetto ai dati caricati in OSM o motivo della assenza della pista in OSM	

6.2 Impianti di risalita

Per ciascun impianto indicare almeno: codice impianto, denominazione, tracciato, tipologia, stato di funzionamento, portata oraria, anno di realizzazione, revisioni, collaudo e piste servite, come da tabella sotto riportata:

Specificare se l'impianto è funzionante, non funzionante, in fase di riapertura, demolito o in attesa di demolizione, motivando l'eventuale assenza o difformità del dato in piattaforma.

Nome dell'impianto	Codice impianto	Lunghezza dell'impianto (m)
	Indicare il tracciato (da ... a ...) e le piste servite	
	Indicare la tipologia dell'impianto (seggiovia, funivia, ecc)	
	Portata oraria	
	Anno di realizzazione e ultima revisione	
	Collaudo decennale (ultimo)	
	Specificare se l'impianto è funzionante, non funzionante, in fase di riapertura, demolito o in attesa di demolizione	
	Motivo della difformità rispetto ai dati caricati in OSM o motivo della assenza dell'impianto in OSM	

6.3 Impianti per la produzione di neve programmata

Descrivere la composizione dell'impianto di innevamento, indicando le componenti principali, le caratteristiche tecniche e la documentazione a supporto.

A titolo esemplificativo: tipologia d'impianto, superficie da innevare, fabbisogno e disponibilità idrica, sistemi di approvvigionamento, vasche o bacini di accumulo, generatori di neve, linee di innevamento, condutture, pozzetti, sistemi di pompaggio, compressori e modalità di gestione dell'impianto.

Di seguito sono riportati i dati di composizione dell'impianto di Innevamento

Compilare obbligatoriamente la tabella seguente solo per le componenti dell'impianto di innevamento oggetto di modifica, integrazione o se si tratta di nuovo impianto, mai comunicato in precedenza. Se una voce non è pertinente, indicare "non applicabile".

TIPOLOGIA	DOMANDA	U.M.	RISPOSTA
POMPE	Stazione di Pompaggio	N°	
	Tipo corrente		
	Potenza totale delle pompe (indicare la potenza totale installata)	kW	
	Potenza totale delle pompe (indicare il tipo di corrente)		
BACINO ACCUMULO	Numero dei bacini di accumulo	N	
	Capienza massima complessiva dei bacini di accumulo	Mc	
	Concessione derivazione acqua	n. atto e data	
TORRI BOULAGE	Torri di raffreddamento	N°	
	Boulage	N°	
	Ore di lavoro torri di raffreddamento	h	
	Ore di lavoro boulage	h	
RETE IDRICA	Tubature per trasporto idrico	km	
	Tubature per trasporto idrico DIMENSIONI	nn	
	Tubature per trasporto idrico MATERIALI	nn	
	Cavi elettrici	km	
	Cavi elettrici DIMENSIONI		
	Cavi elettrici MATERIALI		

	Tubature per aria compressa	km	
	Tubature per aria compressa DIMENSIONI		
	Tubature per aria compressa MATERIALI		
	Tubi passacavo	km	
	Tubi passacavo DIMENSIONI		
	Tubi passacavo MATERIALI		
	Pozzetti	N°	
	Pozzetti: DIMENSIONI		
	Pozzetti: MATERIALI		
	Tubature per trasporto idrico	km	
	Tubature per trasporto idrico DIMENSIONI		
	Tubature per trasporto idrico MATERIALI		
INNEVAMENTO	Cannoni	N°	
	cannoni: ore uso annuale	h	
	cannoni: anno d'installazione	anno	
	Lance	N°	
	lance: ore uso annuale	h	
	lance: anno d'installazione	anno	

6.4 Organizzazione del servizio di soccorso

Il sottoscritto acquisisce dal gestore la documentazione relativa all'organizzazione del servizio di soccorso in applicazione del R.R. 5/2017 e la dichiarazione del Direttore delle piste Sig./Sig.ra _____, nominato/a dal gestore con _____ in data _____ che viene allegata alla presente, secondo i modelli denominati "DIRETTORE DELLE PISTE DA SCI", e "ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI SOCCORSO" in calce alla presente.

Compilare questa sezione solo se l'organizzazione del servizio di soccorso è oggetto di integrazione o correzione rispetto ai dati presenti nella piattaforma OSM.

ATTESTAZIONE

Sulla base della documentazione esaminata, delle verifiche tecniche effettuate e degli eventuali sopralluoghi svolti, il sottoscritto attesta quanto segue:

1. di confermare che la presente perizia riguarda esclusivamente i dati tecnici non corrispondenti, mancanti o da aggiornare rispetto a quelli presenti nella piattaforma Bandi e Servizi;
2. di dare atto che le integrazioni, correzioni o nuovi inserimenti riportati nella presente perizia sono supportati dalla documentazione tecnica esaminata e risultano coerenti con lo stato effettivo della stazione sciistica/comprendorio;
3. che i dati relativi alle piste da sci, alle piste o tratti di pista innevati artificialmente, agli impianti di risalita, agli impianti per la produzione di neve programmata e all'organizzazione del servizio di soccorso sono quelli indicati nei paragrafi precedenti e devono essere assunti quale riferimento ai fini della domanda di contributo;
4. per le piste oggetto di contributo, l'apertura per almeno 30 giorni nella stagione sciistica 2025/2026, ove tale requisito ricorra e sia documentato dagli atti esaminati;
5. la connessione diretta tra le spese sostenute per innevamento artificiale, energia elettrica, carburante dei mezzi (ove riconoscibile) e approvvigionamento idrico e le attività di gestione ed esercizio svolte dal soggetto richiedente nella stagione sciistica 2025/2026;
6. di disporre che i dati tecnici attestati nella presente perizia siano utilizzati dal soggetto richiedente ai fini della corretta compilazione della domanda di contributo e dell'eventuale aggiornamento dei dati presenti a sistema.

Adeguare i punti sopra riportati al caso concreto, eliminando le voci non pertinenti e specificando, ove necessario, il riferimento al paragrafo o alla documentazione tecnica da cui deriva ciascuna attestazione.

Allegati *(solo se ricorre il caso)*:

- modello A - "DIRETTORE DELLE PISTE DA SCI",
- modello B - "ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI SOCCORSO"

Luogo,

data

FIRMA DEL TECNICO INCARICATO DELLA PERIZIA

(solo sottoscrizione digitale)

Modello A - DIRETTORE DELLE PISTE DA SCI

Denominazione del Soggetto Gestore _____

Presso il Comprensorio / la Stazione Sciistica _____

Codice Fiscale _____ P. IVA _____

Il sottoscritto (Nome e Cognome) _____

nella sua qualifica di _____ (*)

(*) Nel caso in cui il dichiarante è un procuratore, si allega alla presente copia della procura o della visura camerale del Soggetto Gestore, dalla quale risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti al procuratore medesimo.

Visti gli art. 31 e 33 del Regolamento regionale n. 5 /2017 e successive modifiche e integrazioni;

Consapevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze amministrative di cui allo stesso D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

(1) che il/la Sig./Sig.ra _____
(Cognome, Nome) C.F. _____, nato/a il
_____ a _____ provincia
_____, il cui nominativo è inserito quale **Direttore di Pista associato al sottoscritto Gestore per la stagione sciistica 2025/2026** nel portale dell'Osservatorio degli Sport di Montagna, possiede il seguente requisito:

[selezionare l'opzione di interesse barrando il corrispondente rettangolo]

- ☐ ha svolto per almeno una stagione sciistica nell'ultimo quinquennio dall'entrata in vigore delle modifiche al Regolamento Regionale n. 5 /2017, l'attività di direttore delle piste nei comprensori sciistici o nelle stazioni sciistiche lombarde;
- ☐ è un soggetto abilitato all'esercizio della professione di maestro di sci o della professione di guida alpina – maestro di alpinismo iscritto al rispettivo albo da almeno cinque anni;
- ☐ ha frequentato un corso di formazione teorico-pratico, superando con esito positivo il relativo esame finale;

(2) di essere informato in merito all'utilizzo dei dati personali forniti attraverso la presente dichiarazione e di autorizzarne il trattamento su supporti informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e alle finalità del Regolamento regionale n. 5 /2017 e successive modifiche e integrazioni, nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, nel rispetto del Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR).

Luogo e data

FIRMA DEL DICHIARANTE
(solo sottoscrizione digitale)

MODELLO B - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI SOCCORSO

Denominazione del Soggetto Gestore _____

Presso il Comprensorio / la Stazione Sciistica _____

Codice Fiscale _____ **P. IVA** _____

Il sottoscritto (Nome e Cognome) _____

nella sua qualifica di _____ (*)

(*) Nel caso in cui il dichiarante è un procuratore, si allega alla presente copia della procura o della visura camerale del Soggetto Gestore, dalla quale risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti al procuratore medesimo.

Visti gli artt. 33, 34 e 34bis del Regolamento Regionale n. 5 /2017 e successive modifiche e integrazioni;

DICHIARA

(1)

[selezionare l'opzione di interesse barrando il corrispondente rettangolo]

- ☐ che il servizio di soccorso per la stagione sciistica 2025/2026 è assicurato tramite affidamento a terzi, regolato da appositi contratti o convenzioni;
- ☐ che il servizio di soccorso per la stagione sciistica 2025/2026 è assicurato tramite proprio personale;
- ☐ che gli addetti al servizio di soccorso indicati nell'allegata tabella, parte integrante e sostanziale della presente dichiarazione, hanno svolto per almeno una stagione sciistica nell'ultimo quinquennio l'attività di addetto al soccorso sulle piste da sci lombarde;

(2)

di essere informato in merito all'utilizzo dei dati personali forniti attraverso la presente dichiarazione e di autorizzarne il trattamento su supporti informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e alle finalità del Regolamento regionale n. 5 /2017 e successive modifiche e integrazioni, nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, nel rispetto del Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR).

SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Luogo e data

FIRMA DEL DICHIARANTE

(solo sottoscrizione digitale)

Dichiarazione Sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del T.U. approvato con D.P.R. 28.12.2000, n. 445

MODELLO 6 - SCHEMA RENDICONTO ANALITICO DELLE SPESE SOSTENUTE

Si riportano di seguito le spese sostenute e riferite alla stagione sciistica 2025/2026, con gli estremi dei documenti giustificativi suddivisi per tipologia di spesa, indicando per ognuno: data fattura, numero fattura, denominazione fornitore, periodo di riferimento della spesa, importo netto, IVA ed importo totale, data di pagamento.

Tipologia di spesa ¹²	Data doc.	N. doc.	Fornitore	Periodo di riferimento della spesa	Importo netto	IVA	Importo totale	Data di pagamento
TOTALE					€	€	€	

Luogo.....

data

Domanda firmata Digitalmente

(nome e cognome di chi firma)

¹² Indicare "1" per consumi di energia elettrica, "2" per consumi carburante dei mezzi, "3" per approvvigionamento idrico,

**MODELLO 7 - DICHIARAZIONE ASSOGGETTABILITA' RITENUTA 4% IRPEF/IRES E DETRAIBILITA' IVA
SUI CONTRIBUTI CONCESSI DALLA REGIONE LOMBARDIA**

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di (legale rappresentante, titolare ecc.) _____

della ditta/società/ente _____

(denominazione come da certificato di iscrizione al registro delle imprese o da atto costitutivo/statuto)

sede legale _____

(via, numero civico, cap, comune, provincia)

Codice Fiscale/Partita IVA _____

ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4% a titolo di acconto di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 sul
contributo di € _____ concesso per _____

**consapevole del fatto che in caso di mendaci dichiarazioni verranno applicate nei suoi riguardi,
ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, le sanzioni previste dal Codice penale e dalle
leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative di cui all'art.
75 del medesimo D.P.R.**

D I C H I A R A

- ☐ che il contributo **non è assoggettabile** alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:
- ☐ è destinato a finanziare l'acquisto di beni strumentali
 - ☐ il beneficiario è Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale – ONLUS (art. 16 del D. Lgs. 460/1997)
 - ☐ il beneficiario è Ente non commerciale ed il contributo è destinato a finanziare l'espletamento delle attività istituzionali ed il raggiungimento dei fini primari dell'Ente

- ☐ il beneficiario è Ente non commerciale, che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo suddetto non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa e non produce reddito di natura commerciale
- ☐ _____
(indicare altre motivazioni o riferimenti normativi che dispongono la non applicazione della ritenuta)
- ☐ che il contributo è **assoggettabile** alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:
 - ☐ il beneficiario è Ditta Individuale / Società / Ente Commerciale
(*cancellare le voci che non interessano*)
 - ☐ il beneficiario è Ente non commerciale, ma il contributo è erogato per lo svolgimento di attività collaterali a quelle istituzionali aventi carattere di commercialità
 - ☐ _____
(indicare altre motivazioni o riferimenti normativi che dispongono l'applicazione della ritenuta)

DICHARA

inoltre, che l'imposta sul valore aggiunto, relativa alla documentazione di spesa è:

- ☐ interamente detraibile (artt. 19, 1° comma e art. 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633)
- ☐ parzialmente detraibile nella percentuale del _____ % (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633)
- ☐ non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633
- ☐ non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633

il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione, ivi comprese, in particolare, quelle previste dall'art. 149 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (perdita della qualifica di ente non commerciale).

Luogo e data

Firma e timbro

MODELLO 8 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI CHE NON HANNO POSIZIONE INPS/INAIL

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ (titolare/legale rappr.) della Società _____ Esercente l'attività di _____

Cod.Fisc. _____ P.IVA _____

Recapito telefonico _____ e-mail _____

ID Progetto _____

C.C.N.L. applicato: ☐ edilizia ☐ edile con soli impiegati e tecnici ☐ altri settori (specificare quale)

TIPO DITTA (vedi allegato 1)

- ☐ Datore di lavoro
- ☐ Gestione separata – Committente/Associante
- ☐ Lavoratore autonomo
- ☐ Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):

- ☐ titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- ☐ titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)
- ☐ agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini

co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

- ☐ libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- ☐ studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)
- ☐ altro (specificare)

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Domanda firmata dal Legale Rappresentante

(nome e cognome di chi firma)

DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

- ☐ di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ENPALS (barrare gli enti non interessati)
- ☐ di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale
- ☐ altro (specificare)

Domanda firmata dal Legale Rappresentante

(nome e cognome di chi firma)

N.B. allegare fotocopia di un documento d'identità valido

MODELLO 9 - DICHIARAZIONE DI CUI ALL'ART. 9 DEL D.LGS 184/2025 CODICE DEGLI INCENTIVI

Il modello deve essere sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'impresa che richiede l'incentivo.

A seconda della forma giuridica della società, il firmatario è:

Il Titolare (per le ditte individuali, e le ASD e le SSD)

L'Amministratore Unico o l'Amministratore Delegato (per le società di capitali come S.r.l. o S.p.A.)

Il Socio Amministratore (per le società di persone come S.n.c. o S.a.s.)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio

(artt. 46 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
_____ il _____, residente
a _____ via _____
_____ n. _____ codice
fiscale _____ in _____ qualità _____ di
_____ dell'impresa _____
_____ codice fiscale/partita IVA _____ avente la sede in _____
_____ prov _____
indirizzo _____
PEC _____,

- consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del citato DPR 445/00;
- sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- ai fini della normativa antimafia, che nei propri confronti non sussiste alcuna causa di decadenza, sospensione o divieto prevista dall'articolo 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, né alcun tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

- che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, né altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.
- che nei propri confronti non sono state pronunciate sentenze definitive di condanna né decreti penali di condanna divenuti irrevocabili per reati che costituiscono motivo di esclusione dalla partecipazione a procedure di appalto o concessione, secondo la normativa sui contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in caso di depenalizzazione del reato, riabilitazione, estinzione del reato o revoca della condanna."
- che nei propri confronti non sussistono violazioni in materia di contributi previdenziali e assistenziali ostative al rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), verificate ai sensi dell'articolo 18, comma 3, lettera b)
- che nei propri confronti non ricorrono le condizioni di delocalizzazione o cessazione dell'attività nei casi previsti dall'articolo 16 del D.lgs. n. 184/2025."
- che il/la sottoscritto/a non è inadempiente rispetto all'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, ove applicabile, fermo restando che l'esclusione non opera per gli incentivi fiscali richiamati dall'articolo 1, comma 2, secondo periodo, né per gli incentivi contributivi.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data

Firma digitale del dichiarante

(*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza e non da un delegato

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta digitalmente dall'interessato.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI ‘DE MINIMIS’

Ai fini dell'applicazione dei Regolamenti “de minimis”, le Amministrazioni concedenti sono tenute a verificare una serie di informazioni non contenute nel Registro Nazionale Aiuti (RNA) o contenute parzialmente, che rendono necessaria l'acquisizione della dichiarazione predisposta e rilasciata dal rappresentante dell'impresa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000.

Tale dichiarazione permette di rilevare gli aiuti “de minimis” assegnati all'impresa nell'arco dell'anno in corso e dei due anni precedenti, all'interno del perimetro dell'impresa unica.

Il nuovo aiuto “de minimis” potrà infatti essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nell'esercizio in corso e nei due anni precedenti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento. Si ravvisa che un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti “de minimis”, a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti “de minimis” ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Si fa presente, inoltre, che poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione fornita dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento in cui avviene effettivamente la concessione del contributo. Si ricorda anche che, se con la nuova concessione vi fosse il superamento del massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza rispetto al massimale, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della nuova concessione in conseguenza del quale tale massimale verrebbe superato.

Si riporta il link utile a verificare gli aiuti già concessi:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Periodo di riferimento

Il massimale ammissibile si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per “esercizio finanziario” si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell’“impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *“le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dal richiedente**, ma **anche da tutte le imprese** a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese, tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all’ “impresa unica”, salvo quando tale persona fisica non svolga essa stessa attività economica¹³.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

¹³ Reg(UE)2023/2831 considerando (4): Ai fini delle norme in materia di concorrenza previste nel trattato, per impresa si intende qualsiasi entità, che si tratti di una persona fisica o giuridica, che eserciti un'attività economica, a prescindere dal suo status giuridico e dalle sue modalità di finanziamento(6). La Corte di giustizia dell'Unione europea ha chiarito che «un soggetto che, titolare di partecipazioni di controllo in una società, eserciti effettivamente tale controllo partecipando direttamente o indirettamente alla gestione di essa, deve essere considerato partecipe dell'attività economica» svolta dall'impresa. Pertanto, anche tale soggetto deve essere considerato un'impresa ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato. La Corte di giustizia ha stabilito che tutte le entità controllate (giuridicamente o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate un'impresa unica.

Perimetro dell'impresa unica: Rapporti di controllo e Operazioni straordinarie di impresa

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese, tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese, tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 del Reg. (UE) n. 2831/2023:

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

*il lavoratore autonomo viene assimilato alla definizione di impresa secondo la normativa comunitaria in quanto svolge attività economica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative ai contributi "de minimis" concessi e sarà tenuta al rispetto del massimale.

Agevolazioni da indicare

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto. In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento. Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3, par.8 del Reg. (UE) n. 2831/2023) tutti gli aiuti "de minimis" accordati nel triennio precedente alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati. In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il "de minimis" ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superano il massimale di cui al paragrafo 2, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Pertanto, nel caso in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art. 3(8) del Reg 2023/2831/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

Esempio:

All'impresa A sono stati concessi €4.000 in "de minimis" nell'anno 2023

All'impresa B sono stati concessi €2.000 in "de minimis" nell'anno 2023

Nell'anno 2024 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B).

Nell'anno 2024 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo "de minimis" di €7.000. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di €6.000.

Nel 2025, qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo "de minimis", dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti "de minimis" pari a €13.000.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3, par. 9 del Reg. UE n. 2831/2023) di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che ha acquisito le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito. Nel caso di trasferimento di un ramo d'azienda, configurato come operazione di acquisizione, si dovrà determinare il trasferimento del "de minimis" in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto "de minimis" era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto "de minimis" imputato al ramo ceduto.

DEFINIZIONE DI PMI

Individuazione delle Piccole e Medie Imprese

Le imprese beneficiarie vengono classificate di piccola, media o grande dimensione sulla base di quanto disposto dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 18 aprile 2005 con il quale è stata adeguata la definizione di piccola e media impresa alla vigente disciplina comunitaria in materia (Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003).

La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:

- a) hanno meno di 250 occupati, e
- b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **piccola impresa** l'impresa che:

- a) ha meno di 50 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **microimpresa** l'impresa che:

- a) ha meno di 10 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

I due requisiti di cui alle lettere a) e b) sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

Le imprese ai fini della determinazione della dimensione aziendale sono classificate in imprese autonome, associate o collegate.

Sono considerate autonome le imprese che non sono associate né collegate ai sensi del D.M. del 18 aprile 2005. L'impresa richiedente è considerata autonoma anche nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e /o collegate.

Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del comma 5 del citato D.M., tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;

- b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
- d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

Ad eccezione dei casi specifici riportati con riferimento alle imprese associate, un'impresa è considerata sempre di **grande dimensione qualora il 25%** o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

È possibile quindi riassumere le regole e la definizione di micro, piccola e media impresa:

Definizione PMI	Numero di dipendenti	Fatturato	Totale di bilancio
Micro Impresa	meno di 10	non superiore a 2 milioni di euro	non superiore a 2 milioni di euro
Piccola impresa	meno di 50	non superiore a 10 milioni di euro	non superiore a 10 milioni di euro
Media impresa	meno di 250	non superiore a 50 milioni di euro	non superiore a 43 milioni di euro

ISTRUZIONI ANTIMAFIA

- Il Codice antimafia (decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.) impone alle Pubbliche Amministrazioni di acquisire la documentazione antimafia (comunicazione e informazione antimafia) prima di adottare provvedimenti di erogazione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro (artt. 83, c. 3, lett. e) e 91, c. 1, lett. b), d. lgs. n. 159/2011, come mod. dalla l. n. 27/2020).
- Ai fini del rilascio della certificazione antimafia mediante consultazione della banca dati nazionale unica, il soggetto interessato è tenuto a presentare:
 - la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA;
 - la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89 del d.lgs. n. 159/2011 per tutti i soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del d.lgs. n. 159/2011 e i loro familiari conviventi.
- Acquisite tali dichiarazioni, Regione Lombardia procede alla consultazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia.

Il rilascio del contributo è condizionato all'acquisizione di idonee forme di garanzia per il recupero delle somme che dovessero risultare successivamente come illegittimamente percepite.

- La documentazione antimafia è richiesta per tutte le attività organizzate in forma di impresa. Ai fini antimafia, il requisito dell'imprenditorialità (sia essa commerciale o anche sociale) ricorre quando una determinata attività sia condotta:
 - a) anche con metodo esclusivamente economico, cioè finalizzato a coprire solo i costi di gestione;
 - b) in maniera non occasionale, con la precisazione che vanno considerati come non occasionali anche le attività a carattere stagionale;
 - c) con un minimo di organizzazione dei fattori produttivi diversi dal lavoro personale o di quello dei propri familiari.

Tempi di presentazione della documentazione antimafia

La verifica antimafia è presupposto della concessione del contributo (art. 83, d.lgs. n. 159/2011). La verifica è effettuata nella fase di concessione del finanziamento nonché in fase di erogazione, laddove quest'ultima intervenga oltre il periodo di validità della documentazione acquisita in sede di concessione.

Nel caso di contributi erogati in tranches pluriennali, la documentazione antimafia è acquisita per i pagamenti di rate successiva alla prima, qualora questi ultimi siano subordinati alla preventiva verifica

di determinate condizioni o presupposti e non possano essere considerati meramente esecutivi del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento.

Schema controlli antimafia

I controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni	
Art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'art. 2477 del Codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3

Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell' impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società di persone (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento. 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85)	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori

<u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.
--	---

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, nei casi contemplati dall'art. 2477 del c.c., sul sindaco, nonché sui soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***** Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di “familiari conviventi”

Per quanto concerne la nozione di “familiari conviventi”, si precisa che per essi si intende “chiunque conviva” con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenne.

Concetto di “socio di maggioranza”

Per socio di maggioranza si intende la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza, anche indiretta, relativa delle quote o azioni della società interessata.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i due soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale o nel caso in cui uno dei tre soci sia titolare del 50% delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs. n. 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI IN TEMA ANTIRICICLAGGIO

Titolare effettivo

Ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato Tecnico al D.Lgs. n. 231/2007, per titolare effettivo s'intende:

a) in caso di società:

- 1) la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedano o controllino un'entità giuridica, attraverso il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale sufficiente delle partecipazioni al capitale sociale o dei diritti di voto in seno a tale entità giuridica, anche tramite azioni al portatore, purché non si tratti di una società ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato e sottoposta a obblighi di comunicazione conformi alla normativa comunitaria o a standard internazionali equivalenti; tale criterio si ritiene soddisfatto ove la percentuale corrisponda al 25 per cento più uno di partecipazione al capitale sociale;
- 2) la persona fisica o le persone fisiche che esercitano in altro modo il controllo sulla direzione di un'entità giuridica;

b) in caso di entità giuridiche quali le fondazioni e di istituti giuridici quali i trust, che amministrano e distribuiscono fondi:

- 1) se i futuri beneficiari sono già stati determinati, la persona fisica o le persone fisiche beneficiarie del 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica;
- 2) se le persone che beneficiano dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituita o agisce l'entità giuridica;
- 3) la persona fisica o le persone fisiche che esercitano un controllo sul 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica.

Persone politicamente esposte

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera "o" del D.Lgs. n. 231/07, per persone politicamente esposte si intendono "le persone fisiche cittadine di altri Stati comunitari o di Stati extracomunitari che occupano o che hanno occupato importanti cariche pubbliche come pure i loro familiari diretti o coloro con i quali tali persone intrattengono notoriamente stretti legami, individuate sulla base dei criteri di cui all'allegato tecnico al decreto sopra richiamato".

L'Allegato Tecnico al D.Lgs. n. 231/2007 precisa che:

1. Per persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche s'intendono:

- a) i capi di Stato, i capi di Governo, i Ministri e i Vice Ministri o Sottosegretari;
- b) i parlamentari;
- c) i membri delle corti supreme, delle corti costituzionali e di altri organi giudiziari di alto livello le cui decisioni non sono generalmente soggette a ulteriore appello, salvo in circostanze eccezionali;
- d) i membri delle Corti dei conti e dei consigli di amministrazione delle banche centrali;

- e) gli ambasciatori, gli incaricati d'affari e gli ufficiali di alto livello delle forze armate;
- f) i membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza delle imprese possedute dallo Stato.

In nessuna delle categorie sopra specificate rientrano i funzionari di livello medio o inferiore. Le categorie di cui alle lettere da a) a e) comprendono, laddove applicabili, le posizioni a livello europeo e internazionale.

Per familiari diretti s'intendono:

- a) il coniuge;
- b) i figli e i loro coniugi;
- c) coloro che nell'ultimo quinquennio hanno convissuto con i soggetti di cui alle precedenti lettere;
- d) i genitori.

2. Ai fini dell'individuazione dei soggetti con i quali le persone di cui al numero 1 intrattengono notoriamente stretti legami si fa riferimento a:
 - a) qualsiasi persona fisica che ha notoriamente la titolarità effettiva congiunta di entità giuridiche o qualsiasi altra stretta relazione d'affari con una persona di cui al comma 1;
 - b) qualsiasi persona fisica che sia unica titolare effettiva di entità giuridiche o soggetti giuridici notoriamente creati di fatto a beneficio della persona di cui al comma 1.
3. Senza pregiudizio dell'applicazione, in funzione del rischio, di obblighi rafforzati di adeguata verifica della clientela, quando una persona ha cessato di occupare importanti cariche pubbliche da un periodo di almeno un anno i soggetti destinatari del decreto legislativo 231/2007 non sono tenuti a considerare tale persona come politicamente esposta.

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi dell'art. 13 e art 14 del Regolamento Europeo sulla Protezione dei dati personali 2016/679
"BANDO INNEVAMENTO 2026"

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia n.1 (20124) Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati al fine del procedimento amministrativo necessario per il bando a sostegno delle Giornate dello sport.	Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare (art. 6, par. 1, lett. e, Regolamento e art. 2-ter Codice Privacy). Legge regionale n. 26 del 1° ottobre 2014, "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna" (art.3, c.2 lett. a e lett. d). DGR 04 maggio 2026, n. XII/6094 "CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO CORRENTE PER IL SOSTEGNO ALLA GESTIONE IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI DI RISALITA E DELLE PISTE DA SCI NEI COMPRESORI SCIISTICI LOMBARDI, PER LE STAGIONI SCIISTICHE 2025/2026 E 2026/2027".	Dati comuni identificativi e di contatto del Legale Rappresentante e suo delegato: nome e cognome, codice fiscale, numero di telefono, indirizzo mail. Dati comuni di contatto del referente operativo: nome e cognome, numero di telefono e indirizzo mail.

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli, in tutto o in parte, può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I dati personali sono raccolti e trasmessi al Titolare del trattamento da parte dei Titolari autonomi del trattamento individuabili nei Comuni che partecipano al bando.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali vengono comunicati a soggetti terzi, in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del Trattamento ha nominato ARIA S.p.A. come Responsabile del Trattamento.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un periodo di anni 5 dalla data di presentazione della domanda in ragione delle tempistiche delle attività istruttorie e di controllo previste dal bando.

Sono fatti salvi, comunque, i tempi di conservazione dei dati personali previsti per l'ulteriore finalità di archiviazione dei documenti ai sensi di quanto indicato dalla normativa di riferimento e conformemente a quanto previsto dal «Quadro di Classificazione e Massimario di selezione per la conservazione e lo scarto» approvato con Decreto n. 4413 del 7 aprile 2026 e s.m.i.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2 - undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

Diritto di accesso (art. 15)

Diritto alla rettifica (art. 16)

Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)

Diritto di opposizione (art. 21).

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: sport@pec.regione.lombardia.it

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: luglio 2026